

DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

5^a LES

ESAME DI STATO

A.S. 2024 – 2025

Liceo delle Scienze Umane
opz. economico-sociale

“Suore Sacramentine”

Bergamo

Sommario

Sommario	2
1 <i>Presentazione del consiglio di classe</i>	3
1.1 Piano orario del Liceo delle Scienze Umane – opz. economico-sociale	4
1.2 Profilo d’uscita del Liceo delle Scienze Umane opz. economico-sociale : il P.E.C.U.P.	5
2 <i>Presentazione della classe</i>	10
2.1 Composizione	10
2.2 Giudizio sulla classe	10
2.2 Percorsi e/o tematiche pluridisciplinari individuate dal Consiglio di Classe	11
2.3 Insegnamento trasversale dell’Educazione Civica	11
2.4 Progetti e attività integrative curriculari ed extracurriculari del triennio	12
2.5 Uscite didattiche sul territorio, visite e viaggi di istruzione nel triennio	14
2.6 Percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento (P.C.T.O) e piano annuale per l’orientamento ai sensi del DM 328/22-12-2022	14
2.8 DNL con metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)	15
3 <i>Metodi e strumenti utilizzati dal Consiglio di Classe</i>	16
3.1 Metodi didattici e strumenti	16
3.2 Attività di recupero	16
3.3 Modalità di verifica	16
3.4 Criteri di valutazione	16
3.4.1 Griglia di valutazione verifica per le materie tecnico-scientifiche	16
3.4.2 Griglia di valutazione per le materie umanistiche	17
3.5 Criteri di attribuzione del credito scolastico e del credito formativo	18
3.6 Indicazioni su strategie e metodi per l’inclusione – Piani Didattici Personalizzati – Piano Educativo Individualizzato	18
3.7 Simulazione delle prove dell’Esame di Stato	18
3.7.1 Simulazioni della Prima Prova scritta	18
3.7.2 Simulazione della Seconda Prova scritta	19
4 <i>Programmi svolti</i>	20
5 <i>Griglie di valutazione</i>	75
5.1 Griglia di valutazione Prima Prova scritta dell’esame di Stato	75
5.2 Griglia di valutazione seconda prova scritta	80
5.1.1 – Griglia valutazione seconda prova per alunni con DSA	81
5.3 Griglia di valutazione del colloquio dell’Esame di Stato	82
6 <i>I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE 5^LES</i>	Errore. Il segnalibro non è definito.

1 Presentazione del consiglio di classe

Disciplina	Docente	Continuità nel triennio			Coordinatore di classe	Referente Ed. Civica	Referente P.C.T.O
		3°	4°	5°			
		3°	4°	5°			
Lingua e Letteratura italiana	Riccardo Carsana	X	X	X	X		
Storia	Francesco Mapelli			X			
Filosofia	Francesco Di Pierro	X	X	X			
Scienze Umane	Barbara Rota			X			X
Lingua inglese	Cristiana Breda			X			
Lingua inglese madrelingua	Kim Joanna Woodcock	X	X	X			
Lingua spagnola	Federico Ricci	X	X	X			
Diritto ed economia politica	Sara Pirola	X	X	X		X	
Matematica	Giuseppe Caruso	X	X	X			
Fisica	Federica Vajana			X			
Storia dell'arte	Leonardo Prencipe/Elisa Muscatelli			X			
Scienze motorie e sportive	Stefano Rota			X			

Religione Cattolica o Altro	Don Picinali	Fabio			X			
--------------------------------	-----------------	-------	--	--	---	--	--	--

1.1 Piano orario del Liceo delle Scienze Umane – opz. economico-sociale

Orario settimanale discipline	Classe 1°	Classe 2°	Classe 3°	Classe 4°	Classe 5°
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Geostoria	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Scienze Umane	3	3	3	3	3
Diritto ed economia politica	3	3	3	3	3
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Lingua spagnola	3	3	3	3	3
Matematica	3	3	3	3	3
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	-	-	-
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o altro	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

Per tutte le classi, dalla prima alla quinta del Liceo delle Scienze Umane opz. economico-sociale, per tutto l'A.S., 1 ora a settimana con un lettore madrelingua inglese in compresenza con l'insegnante di inglese.

1.2 Profilo d'uscita del Liceo delle Scienze Umane opz. economico-sociale : il P.E.C.U.P.

Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione per l'indirizzo in oggetto

Come si legge nell'Art.1 della Costituzione italiana: "L'Italia è una Repubblica fondata sul lavoro", gli aspetti economici, giuridici e sociali rappresentano caratteristiche fondamentali della nostra società e della nostra quotidianità e richiedono all'uomo moderno una competenza culturale complessa e integrata per capirne valori e principi.

Il Liceo Economico Sociale concentra la sua attenzione sulla dimensione economico giuridica e sociale che pervade l'attività umana, proponendo lo studio dell'Economia intesa non in senso "aziendale", ma come fulcro e raccordo tra saperi diversi. I temi fondamentali proposti dal programma vengono quindi affrontati dalle diverse prospettive delle Scienze umane (l'Antropologia, la Metodologia della ricerca, la Psicologia sociale, la Sociologia) e dalle Scienze giuridiche ed economiche. Il quadro disciplinare è completato dalla proposta dello studio di due Lingue straniere e dalla presenza della Matematica e della Statistica, discipline che contribuiscono in modo fondamentale a formare il pensiero scientifico.

Profilo dello studente in uscita dal Liceo delle Scienze Umane – Economico Sociale

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione dalle scienze economiche, giuridiche, sociologiche, antropologiche e psicologiche;

comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale; individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;

sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;

utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;

saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;

avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Obiettivi formativi ed educativi, risultati di apprendimento e percorso didattico-educativo

Oltre agli obiettivi formativi del liceo delle scienze umane opz. economico-sociale, gli studenti hanno raggiunto i seguenti risultati di apprendimento:

conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;

comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;

individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;

sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;

utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;

saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;

avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Per quanto riguarda il percorso didattico-educativo, il Consiglio di Classe, tenute conto le specificità delle diverse discipline e i punti di forza della classe, ha programmato quanto segue per l'a.s. 2023-2024:

FINALITA' EDUCATIVE

contribuire al pieno sviluppo di una personalità consapevole, curando la formazione culturale, sociale e civile del giovane in una sintesi armonica tra sapere scientifico e sapere umanistico.

rafforzare il gusto per la ricerca e per il sapere partecipando attivamente e costruttivamente al dialogo educativo.

promuovere l'attitudine ad acquisire una mentalità dialogica, tollerante, aperta al confronto democratico, rispettosa delle opinioni altrui e capace di assumere stili di vita coerenti con i valori della convivenza civile.

apprezzare concretamente i valori umani nella loro complessità, con particolare riferimento al sentimento della solidarietà, della legalità, della tolleranza e della non violenza.

favorire l'acquisizione di competenze, abilità e conoscenze che aiutino l'allievo ad inserirsi da protagonista nella società contemporanea, grazie ad una autentica consapevolezza di sé ed a validi strumenti conoscitivi di interpretazione della realtà circostante.

Gli obiettivi educativi perseguiti possono essere riassunti come segue:

Il consiglio aveva fissato gli obiettivi trasversali da raggiungere distinguendoli in:

OBIETTIVI COGNITIVI

acquisire un adeguato metodo di studio;

comprendere testi scritti e orali;

applicare principi e regole;
riassumere testi e individuarne i punti fondamentali;
stabilire rapporti di causa ed effetto;
prendere appunti;
raccogliere e classificare dati;
relazionare su interventi, attività, avvenimenti;
individuare sequenze logiche;
collegare argomenti della stessa disciplina o di discipline diverse e coglierne le relazioni e i nessi semplici;
interpretare fatti e fenomeni ed esprimere giudizi personali;
esprimersi in modo chiaro e corretto utilizzando il lessico specifico delle varie discipline;
intervenire con pertinenza.

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI

porsi in relazione in modo corretto con insegnanti e compagni;
sapersi inserire nel lavoro di gruppo;
accettare punti di vista diversi dai propri;
adattarsi a situazioni nuove;
essere flessibili nell'affrontare problemi nuovi;
attivare percorsi di auto - apprendimento;
rispettare l'ambiente scolastico.

OBIETTIVI FORMATIVI

produrre un insegnamento atto a superare le difficoltà degli allievi, attivando una didattica finalizzata ai bisogni dell'alunno, al sostegno, a forme di recupero in classe od istituzionalizzato;

suscitare interesse e autonomia di lavoro al fine di acquisire un metodo di studio efficace dal punto di vista cognitivo e operativo evitando apprendimenti prevalentemente mnemonici;

incentivare gli interessi, le motivazioni e le inclinazioni, finalizzandole ad un possesso di abilità, conoscenze, competenze, capacità proprie di una scuola che sa stare al passo dell'oggi storico, che cambia in modo accelerato;

rafforzare il gusto per la ricerca e per il sapere, sfruttando le opportunità offerte tanto dall'ambito delle discipline dell'area umanistica, quanto da quelle dell'area scientifica;

formazione di una mentalità scientifica rigorosa, attraverso l'attitudine all'osservazione, alla ricerca, alla disposizione a verificare ed eventualmente correggere i risultati raggiunti;

incentivare la formazione di una preparazione, sia umanistica che scientifica, che renda gli alunni capaci di operare scelte consapevoli ed autonome sulla propria vita e nella collettività locale, nazionale, europea.

OBIETTIVI TRASVERSALI E METODOLOGIE DIDATTICHE

OBIETTIVI TRASVERSALI

È possibile sintetizzare in questo modo gli obiettivi trasversali che si pone il liceo LES:

(area umanistica)

1. sapere analizzare ed interpretare i testi in prospettiva storica, letteraria, artistica 2. sapere collocare i diversi elementi della nostra civiltà all'interno del loro contesto storico. 3. sapere operare confronti tra autori ed opere diverse motivandoli in modo coerente. 4. sapere utilizzare vari linguaggi. 5. possedere solide conoscenze. 6. consolidare i processi logici di analisi e sintesi. 7. utilizzare un valido metodo di studio.

(area scientifica)

1. saper affrontare autonomamente e criticamente situazioni problematiche di varia natura, scegliendo in modo flessibile e personalizzato le strategie di approccio. 2. acquisire il metodo scientifico come metodo di lavoro. 3. sapere analizzare la dinamica tra scienza-uomo-ambiente. 4. sapere collocare storicamente le conoscenze scientifiche. 5. possedere solide conoscenze. 6. consolidare i processi logici di analisi e sintesi. 7. utilizzare un valido metodo di studio.

(obiettivi trasversali)

1. conoscenza di dati e di fatti. 2. formulazione di concetti generali anche astratti attraverso procedure di formalizzazione. 3. potenziamento della capacità di classificare, descrivere, assimilare, schematizzare, rielaborare e confrontare. 4. promozione dello spirito di ricerca della mentalità scientifico-matematica, della sensibilità ai valori etico-letterari, etico-religiosi, artistici ed antropologici 5. padronanza delle strutture logico-linguistiche. 6. potenziamento del gusto della lettura diretta e comprensione dei testi. 8. capacità di cogliere le interazioni dei vari saperi.

METODOLOGIE

Pur nel rispetto della specificità di ogni singola disciplina, si è attuata una metodica unitaria. I criteri metodologici che sono stati seguiti nell'impostazione dell'azione educativa e didattica sono stati così definiti:

- didattica modulare.

lezione frontale interattiva

discussione dialogica guidata

individuazione, all'interno delle discipline, dei nuclei concettuali fondanti

apprendimento/insegnamento: sistemico, dinamico, flessibile

tutoring o educazione tra pari

ricerca e osservazione

esercizi applicativi

formulazione di grafici e di mappe concettuali

problem solving

lavori di gruppo

attività di laboratorio

Strategie messe in atto per il conseguimento degli obiettivi:

Al fine di realizzare quanto espresso sopra, il Consiglio di Classe ha lavorato cercando di creare il più possibile un clima sereno e collaborativo, ha promosso la necessità di rendere espliciti e condivisi con gli studenti i programmi e gli obiettivi di ciascuna programmazione didattica, ha mantenuto un contatto diretto e costante con le famiglie, ha promosso attività di dibattito e di confronto, ha coinvolto il più possibile gli studenti all'interno del percorso di formazione cercando di renderli protagonisti e attori principali della loro crescita umana e formativa.

2 Presentazione della classe

2.1 Composizione

Classe	In entrata rispetto A.S. precedente	Trasferiti rispetto A.S. precedente	Totale alunni a inizio A.S.	In entrata durante l'A.S.	Trasferiti durante l'A.S.	In mobilità internazionale (classe 4°)	Ammessi alla classe successiva	Non ammessi alla classe successiva
3°	12	3	16	2	2	0	16	0
4°	9	0	25	0	9	1	16	0
5°	3	2	18	1	3	0		

2.2 Giudizio sulla classe

L'attuale classe 5^ALES è composta da 15 alunni, 7 femmine e 8 maschi. La provenienza della classe è stata tendenzialmente omogenea nel corso del triennio, vi è stato un nuovo ingresso in classe quinta ad inizio anno e due abbandoni in corso d'anno.

All'interno della classe, 5 studenti beneficiano di PDP per DSA: la documentazione relativa è visionabile nei documenti riservati allegati e disponibili per la commissione.

Dal punto di vista didattico, la classe ha avuto un andamento piuttosto difficoltoso che ha rappresentato in alcuni momenti uno scoglio per l'assimilazione di alcune discipline. In generale, soprattutto nell'arco del quinto anno, si è cercato di lavorare promuovendo il senso di efficacia di ciascuno studente rispetto alle materie di studio, e i risultati ottenuti sono proporzionali all'impegno profuso. Alcuni studenti hanno messo in campo fin da subito la stessa energia degli anni precedenti, o maggiore, per affrontare il quinto anno; per altri la costanza nel lavoro didattico si è rivelata essere maggiormente difficoltosa. Tutto il Consiglio di Classe ha però sempre operato per favorire, in ogni caso, il senso di autoefficacia di ciascun allievo in modo tale che si rendesse sempre più consapevole del proprio percorso di crescita. Il confronto in classe è spesso da sollecitare, in alcuni casi risulta più produttivo mentre in altri più tendente alla superficialità. Nella prima parte dell'anno (trimestre) il rispetto delle regole è risultato particolarmente ostico e difficoltoso, nella seconda parte dell'anno (pentamestre) la classe ha decisamente modificato l'atteggiamento comportamentale mostrandosi più collaborativa nel rispetto delle regole dell'ambiente scolastico. Il rispetto delle scadenze scolastiche e degli impegni didattici ha registrato, nel corso degli anni, un parziale miglioramento.

La classe è suddivisa in diversi livelli di apprendimento: poche persone si attestano su un livello alto e soddisfacente, mentre il resto della classe rimane su un livello tendenzialmente sufficiente e non emerge in modo particolare nel gruppo.

Il rapporto con i docenti è stato complessivamente adeguato, anche se non con tutti proattivo e collaborativo. Ciò ha portato, purtroppo, a non aver sfruttato appieno le opportunità formative offerte.

L'impegno generale dimostrato dalla classe è variato quindi al variare dei soggetti coinvolti, e i risultati di apprendimento possono dirsi tendenzialmente raggiunti.

Le relazioni interpersonali fra gli alunni sono state solo nell'ultima parte dell'anno globalmente positive: per la prima parte dell'anno, purtroppo, la classe è stata suddivisa in gruppi particolarmente chiusi e antagonisti gli uni rispetto agli altri, e questa dinamica non ha certamente contribuito a creare un clima disteso e sereno per l'attività didattica. Al momento, il gruppo classe è sufficientemente coeso e si avverte la spinta positiva esercitata da uno specifico gruppo di studenti che ricorda senso di responsabilità e del dovere anche a chi fa più fatica in questo senso.

La partecipazione alle attività scolastiche ed extrascolastiche è stata solo sufficiente.

Tutti gli studenti hanno regolarmente sostenuto le prove INVALSI previste per il quinto anno.

2.2 Percorsi e/o tematiche pluridisciplinari individuate dal Consiglio di Classe

In sede di programmazione a inizio anno scolastico, il Consiglio di Classe ha individuato i seguenti percorsi/tematiche pluridisciplinari quali punti di riferimento comuni all'interno delle specifiche materie. I vari nodi concettuali presentati dai docenti sono stati poi sviluppati ed elaborati in modo autonomo dagli studenti, che si sono esercitati a collegare i diversi argomenti dei programmi didattici ai percorsi pluridisciplinari. Si riportano in tabella.

PERCORSI PLURIDISCIPLINARI
1. Schiavitù e libertà
2. Tempo e memoria
3. Individuo e massa
4. Il viaggio
5. Uomo e natura
6. Il doppio
7. Guerra e pace
8. Religione e sacro

2.3 Insegnamento trasversale dell'Educazione Civica

Per quanto riguarda l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica si è fatto riferimento alle nuove linee guida del DM 183 del 07/09/2024. Gli argomenti trattati sono stati ricompresi all'interno degli ambiti individuati dal decreto, e cioè: *cittadinanza digitale*, *sviluppo economico e sostenibile*, *Costituzione* avendo cura di sviluppare le competenze connesse alla conoscenza di ciascuno dei tre ambiti. Il Consiglio di Classe ha sviluppato i seguenti percorsi:

Discipline	Argomenti trattati	Ambito di appartenenza
Lingua e lett. italiana, Diritto ed ec. pol.	Il lavoro minorile	Costituzione
Lingua e lett. italiana, Diritto ed ec. pol., Filosofia	Il lavoro: alienazione e <i>smart working</i>	Cittadinanza digitale
Lingua e cultura spagnola, Storia	I regimi dittatoriali in Spagna, Germania e Italia	Costituzione
Lingua e cultura inglese, Diritto ed ec. pol.	<i>Child labour</i>	Costituzione
Lingua e cultura inglese, Storia	<i>From the Berlin's wall to today's barriers</i>	Costituzione, Sviluppo economico e sostenibile
Diritto ed ec. pol., Storia	<i>La Costituzione italiana</i>	Costituzione
Diritto ed ec. pol., Lingua e lett. Italiana, Storia, Filosofia	<i>Visita al Binario 21 di Milano</i>	Costituzione, Sviluppo economico e sostenibile
Diritto ed ec. pol., Storia	<i>Le dinamiche migratorie</i>	Costituzione, Sviluppo economico e sostenibile

Le attività sono state svolte per un totale di 33 ore, come previsto dalla normativa vigente.

2.4 Progetti e attività integrative curriculari ed extracurriculari del triennio

Classe 3°:

Anno scolastico	Discipline coinvolte	Progetto - Attività
2022 - 2023	Filosofia	Blog: donne filosofe che pensano il mondo

	Italiano	Open day: il caffè letterario
--	----------	-------------------------------

Classe 4°:

Anno scolastico	Discipline coinvolte	Progetto - Attività
2023 - 2024	Diritto	Cyberbullismo con il ten. Mario Piccini
	Italiano	Open day: il caffè letterario
	Scienze umane, Lingua e lett. italiana, Filosofia	Visita alla mostra istituita presso la scuola <i>Il 25 novembre tutto l'anno</i> , con annesso spettacolo teatrale <i>Quando il mio principe si trasformò in rospo</i> per sensibilizzare contro la violenza sulle donne.

Classe 5°:

Anno scolastico	Discipline coinvolte	Progetto - Attività
2024 - 2025	Scienze umane	Incontri con il dott. Giovanni Marinoni sulle neuroscienze
	Italiano	Open day: il caffè letterario
	Multidisciplinare	Fiera dell'orientamento
	Italiano, Storia, Filosofia, Scienze umane	Spettacolo teatrale <i>Pace e guerra – promuovere impegno concreto</i> realizzato in collaborazione con l'Università degli Studi di Bergamo
	Scienze motorie, Storia	Partecipazione all'incontro <i>La storia dello sport, lo sport nella storia</i>

2.5 Uscite didattiche sul territorio, visite e viaggi di istruzione nel triennio

Anno scolastico	Uscita didattica / visita / viaggio di istruzione
2022 - 2023	Viaggio di istruzione a Barcellona (5 giorni)
2023 - 2024	Viaggio di istruzione a Roma (4 giorni) Viaggio di istruzione a Bologna e alla Scuola di Barbiana (2 giorni)
2024 - 2025	Viaggio di istruzione a Praga (3 giorni) – non effettuato Uscita didattica al Binario 21 e al Museo del Novecento di Milano (1 giorno) Uscita didattica a Salò e al Vittoriale degli italiani (1 giorno)

2.6 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (P.C.T.O) e piano annuale per l'orientamento ai sensi del DM 328/22-12-2022

Nel rispetto della normativa vigente e sulla base delle deliberazioni degli organi collegiali, tutti gli studenti della classe hanno svolto le attività di PCTO. Nei fascicoli dei singoli studenti sono riportate le aziende presso cui si sono svolte le attività e le ore complessive.

Con l'anno scolastico 2023/2024, ha preso avvio la Riforma dell'orientamento. Questa ha introdotto un sistema strutturato e coordinato atto a garantire un processo formativo grazie al quale ogni studente può acquisire le conoscenze e le competenze necessarie ad affrontare in autonomia il mondo del lavoro. Le Linee guida prevedono lo svolgimento di moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore, per anno scolastico, che devono essere svolte tutte in orario curriculare. Come da normativa vigente, Il Collegio dei docenti ha deliberato il CURRICULUM VERTICALE SULL'ORIENTAMENTO che ha integrato il PTOF di Istituto e che ha previsto, per l'anno scolastico 2024/25, per le classi quinte, le seguenti attività:

PIANO DELLE ATTIVITÀ DELL'ORIENTAMENTO (classe 5 [^])	
Incontri con la dott.ssa Marika Cometti, psicologa scolastica, propedeutici alla somministrazione dei test di orientamento Magellano, e loro restituzione	<i>2 ore incontro in classe, 3 ore svolgimento test, 1 ora restituzione</i> 6 ore
Salone dell'orientamento di Milano	5 ore
Incontri in classe con il dott. Stefano Rossi, tutor universitario	6 ore

Incontri pomeridiani con il dott. Stefano Rossi per la preparazione specifica ai TOLC	4 ore
Incontri in classe con il dott. Giovanni Marinoni legati alle possibilità professionali offerte dal mondo della psicologia e delle neuroscienze	5 ore
Incontro con i Maestri del lavoro di Bergamo dal titolo <i>L'arte della ricerca attiva del lavoro</i>	4 ore
TOTALE	30 ore

2.8 DNL con metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

In accordo con la nota 4969 del 25 luglio del 2014, il consiglio di classe ha deciso di attivare un percorso CLIL con l'introduzione di una DNL in lingua straniera.

La disciplina non linguistica individuata tra le materie non già insegnate in lingua straniera è stata Storia.

Nel corso dell'anno scolastico è quindi stato svolto il modulo "The cold war" di Storia in lingua inglese con metodologia CLIL, attraverso l'utilizzo delle tecnologie multimediali e di una didattica modulare e flessibile, dal prof. Francesco Mapelli.

3 Metodi e strumenti utilizzati dal Consiglio di Classe

3.1 Metodi didattici e strumenti

Si rimanda alla relazione precedente.

3.2 Attività di recupero

Le attività di sostegno e recupero si sono svolte in orario scolastico ed extrascolastico e si sono rivolte a singoli studenti e/o a gruppi di studenti della stessa classe. Le attività messe in atto e svolte nel corso dell'anno scolastico, nel rispetto delle normative nazionali, sono state:

- Recupero in itinere, svolto durante le ore curricolari di lezione;
- Recupero durante la settimana di pausa didattica, ovvero nella prima settimana di febbraio si è interrotto il normale processo didattico per dedicarsi ad altre attività atte a recuperare lacune pregresse;
- Recuperi pomeridiani per piccoli gruppi di studenti, svolti durante l'anno;
- Sportelli di potenziamento in preparazione della prima e della seconda prova di Maturità, svolti solo il quinto anno

3.3 Modalità di verifica

Il processo valutativo si è articolato nelle diverse discipline attraverso una tipologia differenziata di verifiche, in base alle finalità.

Si rimanda al programma di ogni singola materia per la consultazione.

3.4 Criteri di valutazione

Durante il triennio, riguardo alla valutazione delle prove degli studenti, il Consiglio di Classe fa riferimento alle seguenti tabelle, una per la valutazione delle materie umanistiche e una per la valutazione delle materie tecnico-scientifiche.

3.4.1 Griglia di valutazione verifica per le materie tecnico-scientifiche

Valutazione in decimi	Indicatori
	<ul style="list-style-type: none"> - Ordine e presentazione dell'elaborato - Conoscenza degli argomenti teorici - Applicazione degli argomenti trattati - Analisi del problema e sviluppo della soluzione mostrando il ragionamento - Correttezza del codice, con commenti
	Descrittori
4	Prova gravemente insufficiente. Conoscenze e abilità non adeguate alle richieste. Conoscenza teorica bassa o nulla. Errori di ragionamento e procedurali anche negli esercizi più semplici.

5	Prova insufficiente. Lacune nella parte teorica e/o pratica. Preparazione superficiale e svolgimento di esercizi non corretto.
6	Prova essenziale. Conoscenze teoriche e pratiche sufficienti. Ragionamento sugli esercizi corretto ma errori nel codice.
7	Prova discreta. Parte teorica sufficiente ma alcuni errori nella risoluzione degli esercizi, che non sono però gravi a livello concettuale e logico.
8	Prova buona. Conoscenze teoriche acquisite in modo positivo. Esercizi affrontati e risolti in modo complessivamente corretto.
9	Prova positiva. Rare incertezze nella risoluzione degli esercizi.
10	Prova eccellente. Conoscenze teoriche e pratiche senza errori o incertezze. Codice ordinato e commentato in ogni sua parte.

3.4.2 Griglia di valutazione per le materie umanistiche

Criteria e griglie di valutazione triennio Verifiche orali/scritte di conoscenza teorica

Livello espresso in decimi	Conoscenza contenuti	Competenza espositiva	Competenza rielaborativa
4	Conoscente scorrette e poco chiare	Lessico improprio e discorsività frammentata	Incompleta e confusa
5	Conoscenze parziali e imprecise	Lessico spesso improprio e discorsività poco fluida	Poco organica e coerente e con pochi collegamenti tra concetti
6	Conoscenze fondamentali nella loro globalità	Lessico semplice, ma corretto e discorsività chiara	Coerente ed essenzialmente completa con semplici collegamenti tra concetti
7	Conoscenze sostanzialmente complete	Lessico appropriato e discorsività abbastanza fluida	Coerente e sostanzialmente completa con collegamenti tra concetti

8	Conoscenze complete e appropriate	Lessico appropriato e discorsività fluida	Coerente e completa con collegamenti appropriati tra concetti
9	Conoscenze approfondite	Lessico appropriato e ricco; discorsività fluida ed organizzata con efficacia comunicativa	Completa e coerente con collegamenti appropriati tra concetti e autonomia
10	Conoscenze complete e approfondite in modo autonomo	Lessico ricercato e sempre appropriato; discorsività fluida ed organizzata con efficacia comunicativa	Organica, autonoma e personalizzata, coerente e completa con collegamenti tra concetti

Le produzioni scritte sono state valutate con la stessa griglia di valutazione della prima prova scritta.

3.5 Criteri di attribuzione del credito scolastico e del credito formativo

Il Consiglio di Classe si uniforma alle disposizioni contenute nella vigente normativa sui criteri di attribuzione del credito scolastico e del credito formativo.

Per l'attribuzione del voto di condotta il Consiglio di classe si è attenuto a quanto deliberato in Collegio docenti.

3.6 Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione – Piani Didattici Personalizzati – Piano Educativo Individualizzato

In tutti gli anni di corso sono state sviluppate strategie e metodi per l'inclusione, attraverso la costruzione di percorsi di studio partecipati, attività didattiche basate sulla cooperazione e l'utilizzo, quando possibile, delle attività di laboratorio.

Per le metodologie e le strategie didattiche messe in atto dal Consiglio, si rimanda alla programmazione di classe e alle indicazioni fornite dai singoli docenti in rapporto alle loro discipline; si rileva che, in generale, sono stati utilizzati metodi e strategie diversificate (lezioni frontali o dialogate, attività di gruppo, attività di laboratorio etc.) in rapporto alla natura specifica degli obiettivi prefissati e alla risposta della classe alle attività proposte.

3.7 Simulazione delle prove dell'Esame di Stato

3.7.1 Simulazioni della Prima Prova scritta

Sono state predisposte n. 2 simulazioni per la prima prova scritta, svolte nelle seguenti date:

- 06 febbraio 2025
- 28 aprile 2025

3.7.2 Simulazione della Seconda Prova scritta

Sono state predisposte n. 2 simulazioni per la seconda prova scritta, svolte nelle seguenti date:

- 05 febbraio 2025
- 30 aprile 2025

Simulazioni del colloquio orale

Sono stati scelti n. 2 alunni per effettuare una simulazione di colloquio orale il 26 febbraio 2025 e il 16 maggio 2025.

4 Programmi svolti

PROGRAMMA SVOLTO

A.S. 2024 - 2025

Materia:	Lingua e letteratura italiana
Docente:	Riccardo Carsana
Classe:	5 LES
Libro di testo:	Giunta, Grimaldi, Simonetti, Torchio – Lo specchio e la porta 3 ed. verde, Garzanti Scuola

FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

L'insegnamento di Lingua e letteratura italiana, nel triennio, assume una caratterizzazione radicalmente diversa dal biennio: impostata la conoscenza della grammatica di base e affrontato lo studio delle basi dell'analisi testuale durante il percorso del primo e del secondo anno, al terzo gli studenti vengono introdotti allo studio della letteratura italiana. Si privilegia un approccio legato alla contestualizzazione storica degli autori e delle opere, ma che culmini però nella capacità critica di analisi del testo nella totale complessità dei suoi aspetti. La disciplina, inoltre, si prefigge lo sviluppo dell'abilità linguistica nell'espressione orale e scritta, nonché l'affinamento e la cura della dimensione emozionale degli studenti, che emerge dal confronto con i grandi temi letterari. Rilevanza viene data anche a tematiche connesse a problemi e dinamiche del mondo contemporaneo, nella prospettiva della costruzione delle competenze di Educazione civica, come stabilito dalle disposizioni del DM 183/07-09-2024.

DESCRIZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DI CRESCITA

La classe 5[^]LES è formata da 15 studenti (di cui 5 con certificazione DSA) con livelli tendenzialmente eterogenei. La motivazione all'apprendimento dei contenuti disciplinari è andata via via aumentando nel corso dell'anno scolastico, anche se solo un'esigua parte della classe dimostra una concreta propensione per la materia. La gran parte degli studenti interiorizza i contenuti in maniera non sempre consapevole ed efficace, facendo risultare lo studio spesso mnemonico e poco critico. Durante il corso dell'anno si è reso necessario, certe volte, promuovere l'importanza della costanza nello studio e un atteggiamento più propositivo nei confronti dei contenuti. Nonostante queste fatiche di carattere didattico, gli studenti hanno complessivamente mostrato un rapporto corretto e adeguato nei confronti del docente, mostrandosi ricettivi rispetto al dialogo educativo messo in atto. Le competenze di scrittura sono piuttosto consolidate ed adeguate in un gruppo della classe (che le ha ulteriormente rafforzate durante questo quinto anno), nel restante si individuano ancora fragilità e difficoltà diffuse. Il profilo delle conoscenze acquisite è globalmente sufficiente.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

1. **LA SCAPIGLIATURA** – Caratteri generali e focalizzazione sulle figure di **Emilio Praga** e **Arrigo Boito**. Lettura e analisi dei seguenti testi:
Emilio Praga, *Preludio*
Arrigo Boito, *Lezione di anatomia* (fotocopie)
2. **GIOSUÈ CARDUCCI** – La vita, le opere ed il pensiero, il ritorno al classico e il progetto delle *Odi barbare*.
Da *Rime nuove*: lettura e analisi di *Pianto antico* (fotocopia), *Traversando la maremma toscana*
Letture critica: G. Barberi Squarotti, *Nostalgia per il tempo degli eroi*
3. **IL POSITIVISMO E IL VERISMO** – Analisi delle caratteristiche fondamentali delle due correnti, Auguste Comte e Charles Darwin, Émile Zola e il romanzo naturalista, il Verismo in Italia e le sue caratteristiche, paragone fra romanzo verista e naturalista
4. **GIOVANNI VERGA** – La vita, le opere ed il pensiero
Da *Vita dei campi*: lettura e analisi di *Fantasticheria*, *Rosso Malpelo*
Da *Novelle rusticane*: lettura e analisi de *La roba*;
Da *I Malavoglia*: lettura e analisi de *L'affare dei lupini*
Da *Mastro-don Gesualdo*: lettura e analisi de *La morte di Gesualdo*
Ogni opera è stata adeguatamente contestualizzata nei suoi aspetti storici, letterari e di significato
Ed. civica: lo sfruttamento minorile e le condizioni di lavoro svantaggiate, Agenda 2030 obiettivo 8 (sfruttamento e lavoro minorile)
Letture critica: D.H. Lawrence, *Non si può mettere una grande anima in una persona ordinaria*
5. **GIOVANNI PASCOLI** – La vita, le opere ed il pensiero
Pascoli poeta: *Myricae*, *Canti di Castelvecchio* – contestualizzazione delle opere
Da *Myricae*: lettura e analisi di *Lavandare*, *Lampo*, *Temporale*, *X agosto*, *L'assiuolo* (fotocopia)
Da *Canti di Castelvecchio*: lettura e analisi di *La nebbia*, *Il gelsomino notturno*, *La cavalla storna* (fotocopia)
Pascoli saggista, *Il fanciullino*: lettura e analisi dell'introduzione, l'importanza letteraria della figura del *fanciullino*, il rapporto fra la poesia e la storia
Letture critica: C. Garboli, *La ri-costruzione del nido*
6. **GABRIELE D'ANNUNZIO** – La vita, le opere ed il pensiero
Le *Laudi*: contestualizzazione dell'opera, lettura e analisi de *La sera fiesolana*, *La pioggia nel pineto*
Il *Poema paradisiaco*: contestualizzazione dell'opera, lettura e analisi di *Consolazione* (fotocopia)
D'Annunzio romanziere: *Il piacere*, contestualizzazione, lettura e analisi de *Tutto impregnato d'arte* (libro I, cap. II); confronto fra Andrea Sperelli e Jean des

Esseintes, leggendo un estratto da *Controcorrente* di J.K. Huysmans
Il rapporto fra D'Annunzio e Nietzsche, l'uomo e l'oltreuomo
Lettura critica: A. Andreoli, *Stile e lingua della poesia dannunziana*

7. **I VOCIANI** – contestualizzazione e focalizzazione su:
Camillo Sbarbaro, lettura e analisi di *Padre, se anche tu non fossi il mio* (fotocopia)
Clemente Rebora, lettura e analisi di *Viatico* (fotocopia)
Dino Campana, lettura e analisi di *Viaggio a Montevideo* (fotocopia)
8. **IL CREPUSCOLARISMO** – contestualizzazione e focalizzazione su:
Guido Gozzano, lettura e analisi de *La signorina Felicita, ovvero la felicità* (solo passi scelti, I 1-18, III 73-90, V 253-270); *L'altro, Totò Merùmeni* (tutto in fotocopia)
Il Futurismo e i suoi apporti; F.T. Marinetti, *Zang Tumb Tumb*
9. **ITALO SVEVO** – La vita, le opere ed il pensiero
I romanzi: *Una vita*, contestualizzazione e lettura della *Lettera alla madre* (cap. 1); *Senilità*, contestualizzazione, lettura e analisi di *Emilio e Angiolina* (cap.1); *La coscienza di Zeno*, contestualizzazione, lettura e analisi della prefazione e della fine del romanzo.
Il romanzo *Senilità* è stato assegnato come lettura integrale per le vacanze estive fra la quarta e la quinta.
Il rapporto fra la letteratura e la psicanalisi, il dipanarsi del tema dell'inetto nella letteratura dell'ultimo Ottocento e del Novecento
10. **LUIGI PIRANDELLO** – La vita, le opere ed il pensiero
Da *Novelle per un anno*: lettura e analisi de *La signora Frola e il signor Ponza, suo genero* (fotocopia); *Il treno ha fischiato*;
Pirandello romanziere: lettura e analisi di *Uno, nessuno e centomila* in particolare di *La vita non conclude* (libro VIII, cap. II e IV); lettura e analisi de *Il fu Mattia Pascal*. **Il romanzo *Il fu Mattia Pascal* è stato assegnato come lettura integrale per le vacanze estive fra la quarta e la quinta.** Di quest'opera è stata trattata in classe la *Premessa seconda filosofica a mo' di scusa* e, in particolare, è stato discusso il senso dell'esclamazione *Maledetto sia Copernico*.
Lettura critica: R. Luperini, *Pirandello e l'allegoria del moderno*
11. **GIUSEPPE UNGARETTI** – La vita, le opere ed il pensiero
Da *L'allegria*: lettura e analisi di *Veglia, Fratelli, I fiumi, San Martino del Carso, Mattina, Soldati*
Da *Sentimento del tempo*: lettura e analisi de *La madre* (fotocopia)
Ungaretti poeta di guerra, Agenda 2030 obiettivo 16 (pace, giustizia e istituzioni forti)
Lettura critica: P.V. Mengaldo, *Il ruolo di Ungaretti nel Novecento*

12. **EUGENIO MONTALE** – La vita, le opere ed il pensiero

Da *Ossi di seppia*: lettura e analisi di *I limoni*, *Meriggiare pallido e assorto*, *Spesso il male di vivere ho incontrato*, *Non chiederci la parola*, *Portami il girasole ch'io lo trapianti* (fotocopia)

Da *Le occasioni*: lettura e analisi de *La casa dei doganieri*, *Ti libero la fronte dai ghiaccioli* (fotocopia)

Da *Satura*: lettura e analisi di *Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale*

Letture critiche: L. Blasucci, *Montale e l'estensione del vocabolario lirico*; C. Segre, passi scelti dal saggio *La letteratura italiana del Novecento*, Laterza

Da svolgersi dopo il 15 maggio

13. **UMBERTO SABA** – La vita, le opere ed il pensiero

Da *Canzoniere*: lettura e analisi di *Amai e Trieste*

14. **SALVATORE QUASIMODO** – La vita, le opere ed il pensiero

Da *Acque e terre*: lettura e analisi di *Ed è subito sera* (fotocopia)

Da *Giorno dopo giorno*: lettura e analisi di *Uomo del mio tempo* (fotocopia)

15. **VITTORIO SERENI** – la vita, le opere ed il pensiero

Da *Diario d'Algeria*: lettura e analisi di *Non sa più nulla, è alto sulle ali* (fotocopia)

Da *Stella variabile*: lettura e analisi di *Autostrada della Cisa*

16. Ricerche autonome sul **Neorealismo italiano** (Pavese, Fenoglio, Morante, Calvino)

METODI E STRUMENTI DI LAVORO

- **Metodologie didattiche**

- Lezione frontale dialogata, flipped classrom, *debate*, lavoro autonomo e *peer tutoring*

- **Tipologia di verifica e numero di verifiche**

- Tipologia di verifica mista fra scritto e orale, con almeno 4 voti per quadrimestre

- **Attività di recupero**

Le attività di recupero sono quelle stabilite in sede di Consiglio di Classe e riportate nella programmazione annuale del Consiglio di Classe.

Gli alunni con problemi certificati e difficoltà dell'apprendimento potranno beneficiare delle misure compensative e dispensative previste nei propri PDP/PEI.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI VOTI

La misurazione delle verifiche sarà fatta per conseguire queste finalità:

- Abituare l'allievo a un impegno continuo e costante;
- Abituare l'allievo a rispettare le scadenze;
- Favorire una crescita graduale e continuativa delle conoscenze e delle competenze;

La valutazione finale sarà formulata sulla base di osservazioni sistematiche che terranno conto:

- Del grado di approssimazione agli obiettivi specifici della disciplina e alle finalità educativo-didattiche generali, stabilite dal Consiglio di Classe;
- Del miglioramento avvenuto in rapporto al livello di partenza;
- Dei ritmi di apprendimento; dell'impegno; della partecipazione.

Il momento valutativo, essendo un atto educativo, terrà conto non solo dei risultati delle singole verifiche, ma anche del: **grado di maturazione raggiunto dall'allievo nel corso dell'anno scolastico.**

La valutazione finale si avvarrà, quindi, delle osservazioni in itinere della crescita umana dell'allievo nella sua quotidianità scolastica.

Alcune abilità acquisite, anche se non certificabili, saranno testimonianza di un'evoluzione positiva della sua personalità.

I risultati delle prove consentiranno la formulazione di un giudizio sull'attività dell'allievo, sul grado di apprendimento e sull'efficacia dell'azione didattica, permettendo di avviare azioni di recupero mirate e/o aggiustamenti funzionali all'attività didattica.

Si ritiene che la valutazione, che verrà essere sempre comunicata agli allievi e alle famiglie (tramite la comunicazione diretta in classe, negli incontri Scuola/famiglia e tramite il registro elettronico), possa essere di stimolo per lo sviluppo e maturazione della personalità dell'allievo.

Il rapporto continuo, la comunicazione Docente/Allievo e Docente/Famiglia è la soluzione che permetterà all'allievo di acquisire maggiore consapevolezza e trovare in se stesso la chiave di soluzione per uscire da un'eventuale situazione problematica;

La valutazione, quale atto educativo, terrà conto del dato tecnico della misurazione, fornito dalle verifiche, senza perdere di vista la situazione complessiva della personalità dell'allievo, come pure dei suoi progressi registrati durante l'anno scolastico.

Per la valutazione finale si farà riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

Il docente

Prof. Riccardo Carsana
Bergamo, 15 maggio 2025

PROGRAMMA SVOLTO

A.S. 2024 - 2025

Materia:	Lingua e cultura straniera (INGLESE)
Docenti:	Cristiana Breda – Kim Joanna Woodcock
Classe:	5 ^A LES
Libro di testo:	Mochi, Cameron, Galuzzi, Evans, <i>Firewords Concise – from the Origins to Contemporary Times</i> , DeaScuola-Black Cat

FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

L'insegnamento della disciplina "Lingua e Cultura Straniera (INGLESE)", articolato in tre ore settimanali, di cui una in compresenza con la docente madrelingua, è stato organizzato in modo da favorire:

- l'acquisizione di una competenza comunicativa che permetta di servirsi della lingua straniera in modo adeguato al contesto, attraverso una pluralità di canali comunicativi (orali e scritti).
- un'educazione interculturale finalizzata alla formazione umana, sociale e culturale degli studenti.
- la riflessione sulla propria madrelingua e sulla propria cultura attraverso un'analisi comparativa con la lingua e la civiltà straniera.
- un'adeguata padronanza del linguaggio specifico della letteratura.

DESCRIZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DI CRESCITA

La classe 5^ALES è composta da 15 studenti, 7 femmine e 8 maschi. Il profilo della classe è molto eterogeneo, con studenti che hanno alle spalle percorsi diversi e non sempre lineari.

Durante l'intero anno scolastico la partecipazione degli alunni al dialogo educativo è stata complessivamente positiva, così come il rapporto con le docenti. Tuttavia, solamente un numero molto ristretto di ragazzi ha dimostrato impegno, costanza, motivazione e senso di responsabilità. Per il resto della classe si segnala un atteggiamento non sempre adeguato rispetto ai doveri scolastici, con uno studio spesso superficiale e poco puntuale, nonché una frequenza alle lezioni non sempre regolare, il che ha reso più difficile una corretta comprensione e interiorizzazione dei contenuti.

Per quanto riguarda la preparazione didattica, solo un piccolo gruppo di studenti ha ottenuto risultati molto buoni; questi sono anche il frutto di un atteggiamento sempre attento e propositivo in classe e nel lavoro a casa, aspetto che ha influito notevolmente sulla valutazione finale.

Il resto della classe ha invece raggiunto un livello appena sufficiente, in alcuni casi a causa di difficoltà oggettive e certificate, in altri a causa principalmente di uno studio poco adeguato e di un impegno carente.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

MODULO 1: THE ROMANTIC AGE 1760 – 1837

- History Milestones : The American Revolution, The French Revolution, Luddite Riots and the Corn Law pp.160-161
- The Declaration of Independence (fotocopia)
- The Industrial Revolution pp.162-163
- The English Romanticism (fotocopia)
- The early Romantic poetry: Burke and the sublime, Thomas Gray, a taste for graveyards pp.166-167
- WILLIAM BLAKE: poet and engraver, *Songs of Innocence* and *Songs of Experience* pp.168-170
 - The Lamb, from *Songs of Innocence* pp.172-173
 - The Tyger, from *Songs of Experience* pp.174-175
- The two generations of Romantic poetry: the return to nature, the power of imagination and the role of the poet, the solitary, escape from reality. p.178
- The first generation of Romantic poetry: the “Lake Poets” p.179
- The second generation: passion and defence of freedom p.179
- WILLIAM WORDSWORTH: the poet of the Lake District, works, *Lyrical Ballads*: romantic features and themes, the pantheistic view of nature pp.181-183
 - Preface to *Lyrical Ballads*, from *Lyrical Ballads* pp.184-185
 - I wandered lonely as a cloud, from *Poems, in Two volumes* pp.186-187
- SAMUEL TAYLOR COLERIDGE: a troubled artist, works, *The Rime of the Ancient Mariner* pp.190-192
 - The Rime of the Ancient Mariner, from *Lyrical Ballads* pp.193-195
- Romantic fiction: the historical novel, the novel of manners, the gothic novel pp. 216-218
- MARY WOLLSTONECRAFT SHELLEY: an unconventional life p. 220, *Frankenstein; or, The Modern Prometheus* (1818): structure and plot, characters, themes, sources pp. 221-223
 - The loneliness of the monster, from *Frankenstein*, Chapter 16 (fotocopia)

- The exaltation of a discovery, from *Frankenstein*, Chapter 4 pp. 224-225
- Overreaching: the will to go beyond limits (fotocopia)

MODULO 2: THE VICTORIAN AGE 1837 – 1901

- The early and mid-Victorian Era: progress and protest, new social issues, Utilitarianism and Darwinism pp. 252-253
- The late Victorian Era: the woman question, order and empire, Aestheticism pp. 253-255
- Child labour p. 258 – citizenship
- Victorian fiction: types of novels, features and themes pp. 266-267
- CHARLES DICKENS: a cultural giant of the Victorian Age, works, styles and themes pp. 268-270
- *Oliver Twist*: plot, characters and style, themes p. 271
 - Lunch time, from *Oliver Twist*, Chapter 2 pp. 272-273
- Dickens and London – London's workhouses p. 274
- *Hard Times*: plot, themes and style, characters p. 275
 - Nothing but the facts, from *Hard Times*, chapter 2 p. 276 (solo fino a riga 19)
 - Coketown, from *Hard Times*, chapter 5 (fotocopia)
- The Aesthetic movement p. 298
- OSCAR WILDE: the celebrity and the tragic figure, works, themes pp. 300-202
- *The Picture of Dorian Gray*: plot, style, theme, characters pp. 303-304
 - In the painter's studio, from *The Picture of Dorian Gray*, Chapter 2 pp. 306-307

MODULO 3: THE MODERN AGE 1901 – 1950

- History milestones pp. 344-345
- Modern Age: modernism, mass culture, the importance of the mind, the cosmopolitan spirit of Modernism pp. 346-347
- Culture up to the end of World War II pp. 350-351
- Shell shock, or post-traumatic stress disorder (fotocopia)
- The War Poets: Rupert Brooke and Wilfred Owen (fotocopia)
 - The Soldier*, from *1914 and Other Poems* (fotocopia)

-*Dulce et Decorum Est*, from *Poems* (fotocopia)

- Memory: exploring a literary theme in different cultures (fotocopia)
- The stream of consciousness: direct and indirect interior monologue pp.398-399
- VIRGINIA WOOLF: a troubled and non-conformist writer, works, themes and style pp.400-402
- *Mrs Dalloway*: plot, themes and features, style p.403
-The visit of Peter Walsh, from *Mrs Dalloway* pp. 404-405
- JAMES JOYCE: escape from Dublin and cosmopolitan exile, works, themes and style pp. 408-410
- *Dubliners*: themes, the epiphany, style pp. 412-413
- *The Dead*: plot, themes and style p. 413
-The memory of the Dead, from *Dubliners*, pp. 414-415
- Dystopian novel p. 417
- GEORGE ORWELL: a freedom rider, works pp. 418-419
- *Nineteen Eighty-Four*: plot, characters, distorting the meaning of words pp. 420-421
- *Who controls the past, controls the future*, from *Nineteen Eighty-Four*, Part 1 section 3

Da svolgersi dopo il 15/05/2025

MODULO 4: THE PRESENT AGE 1950 – TODAY

- The theatre of the Absurd (fotocopia)
- SAMUEL BECKETT: biography, themes and style (fotocopia)
- *Waiting for Godot*: the story and the characters (fotocopia)
- Excerpt from *Waiting for Godot* pp. 512-513
- From the Berlin Wall to today's barriers pp. 522-523 - citizenship

METODI E STRUMENTI DI LAVORO

- Metodologie didattiche

Lezione frontale dialogata, flipped classrom, *debate*, lavoro autonomo e *peer tutoring*.

- Tipologia di verifica e numero di verifiche

Tipologia di verifica mista fra scritto e orale, con 2 voti nel trimestre e 4 nel pentamestre.

- Attività di recupero

Le attività di recupero sono quelle stabilite in sede di Consiglio di Classe e riportate nella programmazione annuale del Consiglio di Classe.

Gli alunni con problemi certificati e difficoltà dell'apprendimento hanno potuto beneficiare delle misure compensative e dispensative previste nei propri PDP/PEI.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI VOTI

La misurazione delle verifiche è stata fatta per conseguire queste finalità:

- Abituare l'allievo a un impegno continuo e costante;
- Abituare l'allievo a rispettare le scadenze;
- Favorire una crescita graduale e continuativa delle conoscenze e delle competenze;

La valutazione finale è stata formulata sulla base di osservazioni sistematiche che hanno tenuto conto:

- Del grado di approssimazione agli obiettivi specifici della disciplina e alle finalità educativo-didattiche generali, stabilite dal Consiglio di Classe;
- Del miglioramento avvenuto in rapporto al livello di partenza;
- Dei ritmi di apprendimento, dell'impegno e della partecipazione.

Il momento valutativo, essendo un atto educativo, ha tenuto conto non solo dei risultati delle singole verifiche, ma anche del **grado di maturazione raggiunto dall'allievo nel corso dell'anno scolastico**.

La valutazione finale si è avvalsa, quindi, delle osservazioni in itinere della crescita umana dell'allievo nella sua quotidianità scolastica.

Alcune abilità acquisite, anche se non certificabili, sono state testimonianza di un'evoluzione positiva della sua personalità.

I risultati delle prove hanno consentito la formulazione di un giudizio sull'attività dell'allievo, sul grado di apprendimento e sull'efficacia dell'azione didattica, permettendo di avviare azioni di recupero mirate e/o aggiustamenti funzionali all'attività didattica.

Si ritiene che la valutazione, che è stata sempre comunicata agli allievi e alle famiglie (tramite la comunicazione diretta in classe, negli incontri Scuola/famiglia e tramite il registro elettronico), possa essere stata di stimolo per lo sviluppo e maturazione della personalità dell'allievo.

Il rapporto continuo, la comunicazione Docente/Allievo e Docente/Famiglia è la soluzione che ha permesso all'allievo di acquisire maggiore consapevolezza e trovare in se stesso la chiave di soluzione per uscire da un'eventuale situazione problematica.

La valutazione, quale atto educativo, ha tenuto conto del dato tecnico della misurazione, fornito dalle verifiche, senza perdere di vista la situazione complessiva della personalità dell'allievo, come pure dei suoi progressi registrati durante l'anno scolastico.

Per la valutazione finale si è fatto riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal Collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

Bergamo, 15 maggio 2025

Le docenti

Prof.ssa Cristiana Breda

Prof.ssa Kim Joanna Woodcock

PROGRAMMA SVOLTO

A.S. 2024 - 2025

Materia:	Spagnolo
Docente:	Federico Ricci
Classe:	5 LES
Libro di testo:	<i>Contextos literarios</i> , Liliana Garzillo & Rachele Ciccotti, Zanichelli

FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

L'insegnamento della disciplina è stato impartito attraverso tre lezioni, una della durata di due ore e una di un'ora, a cadenza settimanale. Tale insegnamento ha consentito agli studenti di:

- acquisire una capacità comunicativa che consentisse loro di usufruire di una seconda lingua comunitaria attraverso competenze scritte e orali;
- avere accesso a una formazione interculturale dal punto di vista umano e sociale, oltre che didattico;
- comparare e cogliere la bellezza e la ricchezza della diversità, usufruendo del paragone tra la propria lingua madre (e cultura) e un'altra di riferimento;
- l'acquisizione e la padronanza di un linguaggio specifico letterario.

DESCRIZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DI CRESCITA

La classe è composta da quindici studenti (sette femmine e otto maschi). Si tratta di un insieme eterogeneo di alunni, tanto a livello disciplinare quanto, e soprattutto, dal punto di vista didattico. Sono pochi coloro i quali possono vantare un percorso lineare nel proprio quinquennio, motivo per il quale la programmazione scolastica della materia in oggetto è sempre stata piuttosto difficoltosa, dovendo riuscire a conciliare competenze linguistiche differenti raggiunte in contesti diversificati tra loro. Inoltre, una parte della classe ha manifestato, nel corso degli anni, evidenti difficoltà circa l'attitudine al rispetto delle norme e del decoro proprie di un ambiente scolastico, fattore che in più di un'occasione ha rischiato di compromettere lo svolgimento delle lezioni.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Modulo 1: *Modernismo y Generación del 98*:

- Contexto cultural (marco histórico, social, artístico y literario); (pp. 302-303-304-305-306);
- Rubén Darío: "*Venus*", "*Sonatina*", "*Lo fatal*"; (pp. 310-311-313-315);

- Miguel de Unamuno: “*Niebla*”, “*San Manuel Bueno, mártir*”; (pp. 326-330-331-332-334);
- Antonio Machado: “*El limonero lánguido suspende...*”, “*Es una tarde cenicienta y mustia*”, “*Retrato*”, “*Allá, en las tierras altas...*” (pp. 355-357-359-360-362);

Modulo 2: **Las vanguardias y la Generación del 27:**

- Contexto cultural (marco histórico, social, artístico y literario); (pp. 368-369-370-371-372-373-374-375-376-377-378);
- Federico García Lorca: la poesía, “*Canción del jinete*”, “*Romance de la luna, luna*”, “*Romance sonámbulo*”, “*La Aurora*”, el teatro, “*La casa de Bernarda Alba*”; (pp. 392-393-394-396-398-400-404-407-409).
- Rafael Alberti: “*Si mi voz muriera en tierra*”, “*Se equivoco’ la Paloma*”; (pp. 420-421-422-424);

Modulo 3: **De la posguerra a la transición:**

- Contexto cultural (marco histórico, social, artístico y literario); (pp. 432-433-434-435);
- Jaime Gil de Biedma (p. 446);
- Rafael Sánchez Ferlosio (p. 488);
- Carmen Laforet: “*Nada*”; (pp. 491-492);
- Camilo José Cela: “*La familia de Pascual Duarte*”, “*La colmena*”; (pp. 471-472-474-475-477).

Modulo 4: **De la transición a nuestros días:**

- Contexto cultural (marco histórico, social, artístico y literario); (pp. 498-499-502-503);
- Manuel Vázquez Montalbán: “*Tatuaje*”, “*Los pájaros de Bangkok*”; (pp. 522-523-525);
- Javier Marías: “*Mañana en la batalla piensa en mí*”; (pp. 529-530);
- Carlos Ruiz Zafón: “*Marina*”, “*La sombra del viento*”, “*El prisionero del cielo*”; (pp. 551-552-553-554-556).

Modulo 5: **Literatura hispanoamericana contemporánea:**

- Jorge Luis Borges: “*Funes el memorioso*”, “*Ajedrez*”; (pp. 579-580-581-582);
- Pablo Neruda: “*Soneto I*”, “*Confieso que he vivido*”; (pp. 585-586-587-588-589);
- Gabriel García Márquez: “*Cien años de soledad*”, “*Crónica de una muerte anunciada*”; (pp. 599-600-601-602-603);
- Mario Vargas Llosa: “*La ciudad y los perros*”; (pp. 604-605-606-607);
- Isabel Allende: “*La casa de los espíritus*”; (pp. 608-609-610);
- Luís Sepúlveda: “*Historia de una gaviota y del gato que le enseñó a volar*”; (pp.617-618-619).

METODI E STRUMENTI DI LAVORO

Metodologie didattiche:

- 1) lezioni frontali;
- 2) lezioni mediante dibattito, così da verificare la stimolazione e lo sviluppo di un pensiero critico circa gli argomenti trattati;
- 3) lavori di gruppo, con l'obiettivo di abituare gli studenti alla collaborazione e alla cooperazione;
- 4) lezione capovolta (*Flipped classroom*).

Tipologia e numero di verifiche:

Le verifiche scritte sono state sottoposte durante il secondo quadrimestre per un totale di due.

Le interrogazioni hanno costituito l'unico metodo di verifica a partire dal mese di settembre del presente anno scolastico, con l'obiettivo di preparare gli studenti alla prova orale dell'esame di stato. Esse hanno consistito prettamente in un dibattito che mirasse alla ricostruzione e rielaborazione dei contenuti trattati durante le ore di lezione.

Attività di recupero:

Le attività di recupero sono state quelle stabilite in sede di Consiglio di Classe e riportate nella programmazione annuale dello stesso. Gli alunni con problemi certificati e difficoltà dell'apprendimento hanno potuto beneficiare delle misure compensative e dispensative previste nei propri PDP/PEI.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI VOTI

La misurazione delle verifiche è stata messa in atto al fine di conseguire queste finalità:

- abituare l'allievo a un impegno continuo e costante;
- abituare l'allievo a rispettare le scadenze;
- Favorire una crescita graduale e continuativa delle conoscenze e delle competenze.

La valutazione finale è stata formulata sulla base di osservazioni sistematiche che tenessero conto:

- del grado di approssimazione agli obiettivi specifici della disciplina e alle finalità educativo-didattiche generali, stabilite dal Consiglio di Classe;
- del miglioramento avvenuto in rapporto al livello di partenza;
- dei ritmi di apprendimento, dell'impegno e della partecipazione.

Il momento valutativo, essendo un atto educativo, ha tenuto conto non solo dei risultati delle singole verifiche, ma anche del **grado di maturazione raggiunto dall'allievo nel corso dell'anno scolastico**.

La valutazione finale si è avvalsa, quindi, delle osservazioni in itinere della crescita umana dell'allievo nella sua quotidianità scolastica.

Alcune abilità acquisite, anche se non certificabili, sono state la testimonianza di un'evoluzione positiva della sua personalità.

I risultati delle prove hanno consentito la formulazione di un giudizio sull'attività dell'allievo, sul grado di apprendimento e sull'efficacia dell'azione didattica, permettendo di avviare azioni di recupero mirate e/o aggiustamenti funzionali all'attività didattica.

Si è ritenuto che la valutazione, che è sempre stata comunicata agli allievi e alle famiglie (tramite la comunicazione diretta in classe, negli incontri Scuola / famiglia e tramite il registro elettronico), possa essere stata uno stimolo per lo sviluppo e maturazione della personalità dell'allievo.

Il rapporto continuo, la comunicazione Docente / Allievo e Docente / Famiglia è stata la soluzione che ha permesso all'allievo di acquisire maggiore consapevolezza e trovare in sé stesso la chiave di soluzione per uscire da un'eventuale situazione problematica.

La valutazione, quale atto educativo, ha tenuto conto del dato tecnico della misurazione, fornito dalle verifiche, senza perdere di vista la situazione complessiva della personalità dell'allievo, come pure dei suoi progressi registrati durante l'anno scolastico.

Per la valutazione finale si è fatto riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

Per la valutazione finale si è fatto riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

Bergamo, 15 – 05 – 2025

Il docente
Prof. *Federico Ricci*

Gli studenti r. d. c.:

PROGRAMMA SVOLTO

A.S. 2024 / 2025

Docente:	Prof.ssa Pirola Sara
Materia:	Diritto ed economia
Classe:	5 ^A LICEO SCIENZE UMANE – OP. ECONOMICO SOCIALE
Libro di testo:	Diritto ed economia politica di Paolo Ronchetti (Quinta Edizione)

1) FINALITA' DISCIPLINA

Lo studio delle discipline giuridico-economiche nel triennio, oltre a consolidare il possesso delle competenze acquisite nel biennio, costituisce un efficace veicolo per sviluppare nei giovani abilità mentali rivolte alla soluzione dei problemi posti dalla complessa e dinamica realtà del mondo del lavoro. Lo studio di tali discipline dovrà essere strettamente integrato per consentire di cogliere le frequenti interazioni esistenti tra fenomeni giuridici, economici e sociali. La pervasività del diritto e dell'economia in ogni ambito di attività, e in particolare modo in quello aziendale, comporta la necessità che la figura professionale prevista dall'indirizzo possieda strumenti interpretativi ed applicativi tali da poter operare in modo autonomo e consapevole. Lo studio dell'economia, strettamente integrato con quello del diritto, visti nella loro evoluzione, consentirà allo studente di cogliere i nessi e le interazioni esistenti tra fenomeni giuridici, economici e sociali e di compiere le scelte più adeguate ai vari contesti.

2) DESCRIZIONE DELLA CLASSE E SITUAZIONE FINALE

La classe 5^ALES è costituita da 15 alunni, di cui 7 femmine e 8 maschi. Nel corso dell'anno scolastico si è registrato l'ingresso di un nuovo studente e l'uscita di due compagni. Cinque studenti presentano un Piano Didattico Personalizzato per Disturbi Specifici dell'Apprendimento, con relativa documentazione disponibile per la consultazione da parte della commissione.

Il percorso didattico affrontato si è rivelato complesso, con alcune difficoltà rilevate nell'acquisizione di specifici contenuti disciplinari. L'impegno nello studio si è manifestato in modo disomogeneo: mentre alcuni alunni hanno mantenuto o accresciuto la propria costanza, altri hanno mostrato un approccio più discontinuo. In generale, i risultati raggiunti riflettono il livello di applicazione individuale.

La partecipazione al dialogo educativo è stata discontinua e spesso ha richiesto stimoli esterni. Tuttavia, nel corso dell'anno si è riscontrato un significativo miglioramento dell'atteggiamento comportamentale: se nella prima parte dell'anno si sono verificati episodi di scarsa adesione alle regole, nella seconda parte è emersa una maggiore collaborazione e un più maturo rispetto dell'ambiente scolastico.

I livelli di apprendimento risultano eterogenei: solo pochi studenti hanno conseguito risultati elevati, mentre la maggioranza si attesta su una preparazione complessivamente sufficiente. Il rapporto con i docenti è stato generalmente positivo, pur con alcuni momenti di limitata collaborazione.

Anche le dinamiche relazionali tra pari hanno mostrato un'evoluzione significativa: inizialmente caratterizzate da tensioni e frammentazioni, si sono progressivamente consolidate nella parte conclusiva dell'anno, grazie all'influenza positiva di un gruppo di studenti più responsabili. La partecipazione complessiva alle attività scolastiche ed extrascolastiche è stata discreta.

3) PROGRAMMA SVOLTO

- **Libro:** "La più bella: perché difendere la Costituzione" di Luca Sommi

A) LO STATO E L'ORDINAMENTO INTERNAZIONALE

- **Lo Stato: da sudditi a cittadini**
 - Dalla società allo Stato
 - Cittadino Italiano e cittadino europeo
 - Il territorio
 - La sovranità
 - Le forme di Stato
 - Le forme di Governo
 - Lo Stato assoluto
 - Lo Stato liberale
 - Lo Stato democratico
 - Democrazia diretta e indiretta
- **L'ordinamento internazionale**
 - Il diritto internazionale
 - L'ONU
 - Il diritto di asilo
 - Il superamento del sistema di Dublino
 - L'Italia e l'ordinamento internazionale

B) LA PERSONA FRA DIRITTI E DOVERI

- **La Dignità**

La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea

Il diritto alla vita

Il consenso informato e le disposizioni anticipate di trattamento

L'integrità della persona

La pena di morte

- **La libertà**

La libertà personale

La libertà di circolazione

La convenzione di Schengen

Il diritto alla privacy

La libertà di espressione

La libertà di religione

La libertà di associazione: sindacati e partiti

Il diritto di proprietà

- **L'uguaglianza e la solidarietà**

Uguaglianza formale e sostanziale

Parità di genere

Il diritto alla famiglia: unione civile e convivenza di fatto

Il diritto all'istruzione

Diritto alla salute

Diritto-dovere al lavoro

C) LE NOSTRE ISTITUZIONI

- **Il Parlamento**

- **Il Governo**

- **Il Presidente della Repubblica e la Corte Costituzionale**

- **La Magistratura**

D) LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- **L'ordinamento amministrativo**

L'attività amministrativa

I principi costituzionali in materia amministrativa

L'organizzazione della PA

Organi attivi, consultivi e di controllo

Il Consiglio di Stato, il Cnel e la Corte dei conti

Le autorità indipendenti

I beni pubblici

La PA digitale

- **Le autonomie locali**
 - Autonomia e decentramento
 - Gli enti autonomi territoriali
 - La Regione
 - Il Comune
 - La Provincia e la Città Metropolitana
 - **Gli atti della PA e la giustizia amministrativa**
 - Gli atti amministrativi
 - Il provvedimento amministrativo
 - La discrezionalità amministrativa
 - Il procedimento amministrativo
 - La semplificazione amministrativa
 - L'invalidità degli atti amministrativi
 - I contratti della PA
 - I ricorsi amministrativi
 - La giurisdizione amministrativa
- E) ECONOMIA PUBBLICA**
- **Liberismo o interventismo**
 - Dallo Stato liberale allo Stato sociale
 - Il Welfare State
 - Il debito pubblico
 - Le imprese pubbliche
- F) L'UNIONE EUROPEA**
- **L'integrazione europea**
 - L'Europa divisa
 - La nascita dell'Unione Europea
 - l'Unione europea e gli Stati membri
 - **Le istituzioni e gli atti dell'Unione europea**
 - Il Parlamento europeo
 - Il Consiglio europeo e il suo Presidente
 - Il Consiglio dell'Unione
 - La commissione europea e il suo Presidente
 - **L'Unione economica e monetaria e l'euro**
 - Il Sistema monetaria europeo
 - Dalla lira all'euro
 - La Banca centrale europea

Da svolgere dopo il 15 maggio:

- **L'economia internazionale:**
 - La globalizzazione
 - Le imprese multinazionali
 - La World Trade Organization (WTO)
 - Il sistema monetario internazionale
- **L'immigrazione in Italia**
 - Migranti, immigrati e stranieri
 - Chi sono gli stranieri?
 - L'immigrazione illegale
 - Le politiche per l'immigrazione
- **La contabilità dello Stato**
 - Il bilancio dello Stato e la programmazione economica
 - Bilancio di competenza e bilancio di cassa
 - La legge di bilancio
- **Il sistema tributario italiano**
 - La teoria della capacità contributiva
 - I tributi: tasse e imposte
 - Imposte dirette e indirette

Metodologie didattiche

Per favorire l'apprendimento, il superamento delle difficoltà, la condivisione delle conoscenze e la collaborazione, si darà spazio a momenti di lavoro in gruppo (*cooperative learning* e metodo *flipped classroom*).

Per affrontare e sostenere le difficoltà degli studenti nell'apprendimento e nello sviluppo delle competenze, il Consiglio di Classe è orientato ad attuare attività di recupero *in itinere*, corsi pomeridiani e sportello di materia in orario pomeridiano in base alle esigenze che si riscontreranno nel corso dell'anno scolastico.

L'area linguistica e storico-sociale prevede anche l'attuazione del *Progetto biblioteca*, a fronte anche dei risultati positivi raggiunti nell'anno scolastico precedente. Questa sede sarà idonea per impostare un valido metodo di studio e per migliorare le competenze di lettura e di espressione.

Metodi e Strumenti di lavoro

4) **Tipologia di verifica e numero di verifiche**

Si adotta la numerosità di verifiche prevista dal CdC, indicativamente almeno 3 scritti e 3 orali a quadrimestre.

5) **Criteri di valutazione**

Criteria di valutazione e attribuzione dei voti

La misurazione delle verifiche sarà fatta per conseguire queste finalità:

- abituare l'allievo a un impegno continuo e costante;
- abituare l'allievo a rispettare le scadenze;
- favorire una crescita graduale e continuativa delle conoscenze e delle competenze;

La valutazione finale sarà formulata sulla base di osservazioni sistematiche che terranno conto:

del grado di approssimazione agli obiettivi specifici della disciplina e alle finalità educativo-didattiche generali, stabilite dal Consiglio di Classe;
del miglioramento avvenuto in rapporto al livello di partenza;
dei ritmi di apprendimento; dell'impegno; della partecipazione.

Il momento valutativo, essendo un atto educativo, terrà conto non solo dei risultati delle singole verifiche, ma anche del: **grado di maturazione raggiunto dall'allievo nel corso dell'anno scolastico.**

La valutazione finale si avvarrà, quindi, delle osservazioni in itinere della crescita umana dell'allievo nella sua quotidianità scolastica.

Alcune abilità acquisite, anche se non certificabili, saranno testimonianza di un'evoluzione positiva della sua personalità.

I risultati delle prove consentiranno la formulazione di un giudizio sull'attività dell'allievo, sul grado di apprendimento e sull'efficacia dell'azione didattica, permettendo di avviare azioni di recupero mirate e/o aggiustamenti funzionali all'attività didattica.

Si ritiene che la valutazione, che verrà essere sempre comunicata agli allievi e alle famiglie (tramite la comunicazione diretta in classe, negli incontri Scuola/famiglia e tramite il registro elettronico), possa essere di stimolo per lo sviluppo e maturazione della personalità dell'allievo.

Il rapporto continuo, la comunicazione Docente/Allievo e Docente/Famiglia è la soluzione che permetterà all'allievo di acquisire maggiore consapevolezza e trovare in se stesso la chiave di soluzione per uscire da un'eventuale situazione problematica;

La valutazione, quale atto educativo, terrà conto del dato tecnico della misurazione, fornito dalle verifiche, senza perdere di vista la situazione complessiva della personalità dell'allievo, come pure dei suoi progressi registrati durante l'anno scolastico.

Per la valutazione finale si farà riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe, e qui allegata.

6) Attività di recupero

Le attività di recupero sono quelle stabilite in sede di Consiglio di Classe e riportate nella programmazione annuale del Consiglio di Classe.

Gli alunni con problemi certificati e difficoltà dell'apprendimento potranno beneficiare delle misure compensative e dispensative previste nei propri PDP/PEI.

Bergamo, 15 Maggio 2025

Firma del docente

Prof.ssa Sara Pirola

PROGRAMMA SVOLTO

A.S. 2024 - 2025

Materia:	Scienze umane
Docente:	Barbara Rota
Classe:	5 LES
Libro di testo:	A. BISCALDI, V. MATERA - INTRECCI - CORSO INTEGRATO DI ANTROPOLOGIA, SOCIOLOGIA, METODOLOGIA DELLA RICERCA PER IL TRIENNIO DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

Al termine del percorso liceale lo studente si orienta con i linguaggi propri delle scienze umane nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di reciprocità e di relazioni: l'esperienza di sé e dell'altro, le relazioni interpersonali, le relazioni educative, le forme di vita sociale e di cura per il bene comune, le forme istituzionali in ambito socio-educativo, le relazioni con il mondo delle idealità e dei valori.

DESCRIZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DI CRESCITA

La classe 5°LES è composta da 15 studenti, di cui 7 femmine e 8 maschi. Nel corso dell'anno si è registrato un nuovo ingresso in classe e due abbandoni. Cinque alunni sono in possesso di un Piano Didattico Personalizzato per Disturbi Specifici dell'Apprendimento, redatto dal CdC, con documentazione consultabile dalla commissione.

La classe non si è dimostrata sempre coinvolta e motivata all'apprendimento, anche se non mancano in alcuni studenti/studentesse buone capacità di analisi critica e argomentazione. Inizialmente la classe ha incontrato difficoltà nel rispettare regole e scadenze, nel corso dell'anno il comportamento è migliorato, anche se permangono atteggiamenti poco responsabili nei confronti degli impegni scolastici e una partecipazione poco attiva durante le lezioni.

I livelli di apprendimento sono molto eterogenei: solo pochi studenti raggiungono risultati alti, mentre la maggioranza si mantiene su un livello sufficiente. Il rapporto con la docente è stato complessivamente rispettoso, sebbene non sempre improntato alla collaborazione attiva.

Le relazioni tra pari hanno mostrato un'evoluzione positiva: inizialmente caratterizzate da divisioni e tensioni, sono progressivamente migliorate nella fase finale dell'anno, grazie al ruolo positivo svolto da un gruppo di studenti più responsabili.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

I contenuti disciplinari nel quinto anno LES si articolano intorno alle seguenti discipline: Antropologia, Sociologia, Metodologia della ricerca.

MODULI DI ANTROPOLOGIA E SOCIOLOGIA

1. La globalizzazione economica, culturale e sociale

1.1 Un mercato globale

1.2 André Gorz e il lavoro immateriale

Testi: Chiara Saraceno, *Operai senza fabbrica e fabbriche senza operai*

A. Dal Lago, *Storia di una metropoli*

Visione del video-inchiesta di "Presenza Diretta": *Schiavi nei campi (video sulla morte di Satnam Singh)*

2. Rischio, incertezza, identità e consumi

2.1 Zygmunt Bauman e la metafora della modernità liquida

2.2 Identità e consumi: le vite di scarto; i consumatori desideranti; compro dunque sono

Lettura del testo: Z. Bauman, *Voglia di comunità*

3. Ulrich Beck e la società del rischio

3.1 La guerra globale

Testi: U. Beck, *La società mondiale del rischio*

4. I movimenti sociali

4.1 Caratteristiche e tipologie di movimenti sociali

4.2 Perché gli individui si mobilitano

4.3 Nuovi movimenti sociali

Analisi attraverso la realizzazione di un video di un movimento sociale specifico

5. Democrazia e totalitarismi

5.1 Democrazie e potere

5.2 Caratteri che distinguono gli Stati democratici da quelli totalitari

Testi: tratto da emfs.raai.it, *Intervista a Ralf Dahrendorf: democrazia, autoritarismo e totalitarismo*

6. Devianza e controllo sociale

6.1 La devianza: definizioni, interpretazioni e forme

Testi: H. Becker, *La devianza e le reazioni degli altri*

7. Il Multiculturalismo

7.1 Il fenomeno delle migrazioni

7.2 Convivere in un mondo globale

7.3 Il dibattito sul multiculturalismo

7.4 Razza e etnia

7.5 Il concetto di nazione

Testi: articolo da ilfattoquotidiano.it 28 febbraio, 2012, *Il multiculturalismo*

8. Comunicazione, mass media e nuovi media

8.1 Che cosa significa comunicare

8.2 La comunicazione faccia a faccia

8.3 Gli assiomi della comunicazione

8.4 L'interazionismo simbolico

8.5 Conoscere i mass media

8.6 Teorie sulle comunicazioni di massa: la bullet theory, la teoria critica, la teoria culturologica di M. McLuhan

8.7 Caratteristiche dei nuovi media

Testi: H. Blumer, *Interazionismo simbolico*

K. Popper, *Una patente per fare TV*

9. L'antropologia nel mondo contemporaneo

9.1 Le culture transnazionali, il contatto con la diversità, l'accelerazione della storia e il restringimento del pianeta

9.2 Locale e globale

Testi: M. Augé, *Luoghi e non luoghi*

10. Politiche pubbliche e Welfare (da svolgere dopo il 15 maggio)

10.1 Gli attori politici e gli stili decisionali

10.2 Il Welfare: inquadramento storico, ambiti, stato sociale nella globalizzazione

11. Il terzo settore

11.1 Definizione

11.2 L'evoluzione

11.3 I soggetti

11.4 Prospettive

MATERIALI: libro di testo; Power Point insegnante; video di approfondimento

MODULI DI METODOLOGIA DELLA RICERCA

1. La ricerca qualitativa

2.1 Caratteristiche

2.2 La ricerca sul campo

2. La ricerca quantitativa

3.1 Caratteristiche

3.2 Le inchieste

3.3 La survey

3.4 La rappresentazione dei dati

3. La statistica

3.1 La probabilità

3.2 Media moda e mediana

3.3 La misura della dispersione

MATERIALI: libro di testo

METODI E STRUMENTI DI LAVORO

Metodologie didattiche

Il lavoro è organizzato in Unità. Si utilizzano le seguenti metodologie:

- Lezione frontale; lezione dialogata, flipped classroom
- Conversazione guidata in classe su tematiche specifiche
- Uso delle risorse multimediali (Didattica Digitale Integrata)
- Cooperative learning

Tipologia di verifica e numero di verifiche

Le verifiche sono state presentate sia in forma scritta, che in forma orale (interrogazioni) e ogni studente si è sperimentato in un elaborato multimediale. È stata valutata anche l'esecuzione dei compiti assegnati a casa. Nell'arco dell'anno sono stati assegnati per ogni allievo complessivamente otto voti.

Attività di recupero

Le attività di recupero sono quelle stabilite in sede di Consiglio di Classe e riportate nella programmazione annuale del Consiglio di Classe.

Gli alunni con problemi certificati e difficoltà dell'apprendimento potranno beneficiare delle misure compensative e dispensative previste nei propri PDP.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI VOTI

La misurazione delle verifiche sarà fatta per conseguire queste finalità:

- Abituare l'allievo a un impegno continuo e costante;
- Abituare l'allievo a rispettare le scadenze;
- Favorire una crescita graduale e continuativa delle conoscenze e delle competenze;

La valutazione finale sarà formulata sulla base di osservazioni sistematiche che terranno conto:

- Del grado di approssimazione agli obiettivi specifici della disciplina e alle finalità educativo-didattiche generali, stabilite dal Consiglio di Classe;
- Del miglioramento avvenuto in rapporto al livello di partenza;
- Dei ritmi di apprendimento; dell'impegno; della partecipazione.

Il momento valutativo, essendo un atto educativo, terrà conto non solo dei risultati delle singole verifiche, ma anche del: **grado di maturazione raggiunto dall'allievo nel corso dell'anno scolastico.**

La valutazione finale si avvarrà, quindi, delle osservazioni in itinere della crescita umana dell'allievo nella sua quotidianità scolastica.

Alcune abilità acquisite, anche se non certificabili, saranno testimonianza di un'evoluzione positiva della sua personalità.

I risultati delle prove consentiranno la formulazione di un giudizio sull'attività dell'allievo, sul grado di apprendimento e sull'efficacia dell'azione didattica, permettendo di avviare azioni di recupero mirate e/o aggiustamenti funzionali all'attività didattica.

Si ritiene che la valutazione, che verrà essere sempre comunicata agli allievi e alle famiglie (tramite la comunicazione diretta in classe, negli incontri Scuola/famiglia e tramite il registro elettronico), possa essere di stimolo per lo sviluppo e maturazione della personalità dell'allievo.

Il rapporto continuo, la comunicazione Docente/Allievo e Docente/Famiglia è la soluzione che permetterà all'allievo di acquisire maggiore consapevolezza e trovare in se stesso la chiave di soluzione per uscire da un'eventuale situazione problematica;

La valutazione, quale atto educativo, terrà conto del dato tecnico della misurazione, fornito dalle verifiche, senza perdere di vista la situazione complessiva della personalità dell'allievo, come pure dei suoi progressi registrati durante l'anno scolastico.

Per la valutazione finale Si farà riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

Per la valutazione finale si farà riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

Bergamo, 15 maggio 2025
Prof.ssa Barbara Rota

PROGRAMMA SVOLTO

A.S. 2024 - 2025

Materia: Storia

Docente: Mapelli Francesco

Classe: V LES

Libro di testo: Calvani Vittoria, Una storia per il futuro, Vol. 3

FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

L'insegnamento della storia si propone di formare gli studenti ad una consapevolezza critica nostro mondo, attraverso la comprensione degli sviluppi delle nostre società, tramite il confronto con eventi complessi, i cui effetti si propagano anche nel presente e orientata alla conoscenze delle altre culture e nel rispetto dei punti di vista differenti dal nostro.

DESCRIZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DI CRESCITA

La classe 5^ALES è composta da 15 studenti, di cui 7 femmine e 8 maschi. Nel corso dell'anno si è registrato un nuovo ingresso in classe quinta e due abbandoni. Cinque alunni sono in possesso di un Piano Didattico Personalizzato per Disturbi Specifici dell'Apprendimento, con documentazione consultabile dalla commissione.

Il percorso didattico è stato complesso, con alcune difficoltà nell'assimilazione di specifiche discipline. L'impegno degli studenti si è rivelato eterogeneo: alcuni hanno mantenuto o incrementato la costanza nello studio, mentre per altri è risultata più discontinua. I risultati ottenuti sono, in generale, proporzionati all'impegno individuale.

La partecipazione al dialogo educativo è stata altalenante, spesso da sollecitare. Nel corso dell'anno, tuttavia, si è osservato un netto miglioramento nell'atteggiamento comportamentale: se nella prima parte dell'anno il rispetto delle regole è stato problematico, nella seconda parte la classe ha mostrato maggiore collaborazione e rispetto del contesto scolastico.

I livelli di apprendimento risultano differenziati: solo pochi studenti raggiungono risultati alti, mentre la maggioranza si mantiene su un livello sufficiente. Il rapporto con i docenti è stato complessivamente adeguato, sebbene non sempre improntato alla collaborazione attiva.

Anche le relazioni tra pari hanno mostrato un'evoluzione: inizialmente caratterizzate da divisioni e tensioni, sono progressivamente migliorate nella fase finale dell'anno, grazie al ruolo positivo svolto da un gruppo di studenti più responsabili. La partecipazione alle attività scolastiche ed extrascolastiche è risultata, nel complesso, sufficiente.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Modulo 1: La Seconda Rivoluzione industriale, la società di massa, la Bellé Epoque, l'età giolittiana.

Modulo 2: La Prima guerra mondiale, il dopo guerra, la Rivoluzione russa.

Modulo 3: I totalitarismi (Fascismo, Comunismo, Nazismo) e la crisi del '29.

Modulo 4: Le premesse e la Seconda guerra mondiale, la Resistenza.

Modulo 5: La Guerra fredda (CLIL), la decolonizzazione, il Sessantotto e il crollo dell'Urss.

Modulo 6: Il secondo dopoguerra, Boom economico, Anni di Piombo, Tangentopoli. (Dopo 15 maggio)

METODI E STRUMENTI DI LAVORO

- Metodologie didattiche

Per favorire l'apprendimento, il superamento delle difficoltà, la condivisione delle conoscenze e la collaborazione, si è dato spazio a momenti di lavoro in gruppo (cooperative learning e metodo flipped classroom).

- Tipologia di verifica e numero di verifiche

Una prova orale e una prova scritta per ciascun periodo dell'anno scolastico.

- Attività di recupero

Le attività di recupero sono quelle stabilite in sede di Consiglio di Classe e riportate nella programmazione annuale del Consiglio di Classe.

Gli alunni con problemi certificati e difficoltà dell'apprendimento potranno beneficiare delle misure compensative e dispensative previste nei propri PDP/PEI.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI VOTI

La misurazione delle verifiche sarà fatta per conseguire queste finalità:

- Abituare l'allievo a un impegno continuo e costante;
- Abituare l'allievo a rispettare le scadenze;
- Favorire una crescita graduale e continuativa delle conoscenze e delle competenze;

La valutazione finale sarà formulata sulla base di osservazioni sistematiche che terranno conto:

- Del grado di approssimazione agli obiettivi specifici della disciplina e alle finalità educativo-didattiche generali, stabilite dal Consiglio di Classe;
- Del miglioramento avvenuto in rapporto al livello di partenza;

- Dei ritmi di apprendimento; dell'impegno; della partecipazione.

Il momento valutativo, essendo un atto educativo, terrà conto non solo dei risultati delle singole verifiche, ma anche del: **grado di maturazione raggiunto dall'allievo nel corso dell'anno scolastico.**

La valutazione finale si avvarrà, quindi, delle osservazioni in itinere della crescita umana dell'allievo nella sua quotidianità scolastica.

Alcune abilità acquisite, anche se non certificabili, saranno testimonianza di un'evoluzione positiva della sua personalità.

I risultati delle prove consentiranno la formulazione di un giudizio sull'attività dell'allievo, sul grado di apprendimento e sull'efficacia dell'azione didattica, permettendo di avviare azioni di recupero mirate e/o aggiustamenti funzionali all'attività didattica.

Si ritiene che la valutazione, che verrà essere sempre comunicata agli allievi e alle famiglie (tramite la comunicazione diretta in classe, negli incontri Scuola/famiglia e tramite il registro elettronico), possa essere di stimolo per lo sviluppo e maturazione della personalità dell'allievo.

Il rapporto continuo, la comunicazione Docente/Allievo e Docente/Famiglia è la soluzione che permetterà all'allievo di acquisire maggiore consapevolezza e trovare in se stesso la chiave di soluzione per uscire da un'eventuale situazione problematica;

La valutazione, quale atto educativo, terrà conto del dato tecnico della misurazione, fornito dalle verifiche, senza perdere di vista la situazione complessiva della personalità dell'allievo, come pure dei suoi progressi registrati durante l'anno scolastico.

Per la valutazione finale Si farà riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

Per la valutazione finale si farà riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

Il docente
Prof. Francesco Mapelli

PROGRAMMA SVOLTO

A.S. 2024 - 2025

Materia:	Matematica
Docente:	Giuseppe Caruso
Classe:	5 LES
Libro di testo:	Colori della Matematica vol. 5 edizione azzurra smart – L. Sasso – DEA Scuola Petrini

FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

L'insegnamento della disciplina "MATEMATICA" si è articolato in 3 ore settimanali con le seguenti finalità:

- Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo matematico
- Applicare correttamente le tecniche di problem solving attraverso un'attenta analisi e comprensione del testo rappresentando il problema nei modi più opportuni, distinguendo chiaramente ipotesi e tesi, identificando soluzioni e relative strategie risolutive anche con pensieri "out of the box"
- Completare la maturazione del pensiero logico-deduttivo e l'abitudine all'analisi e alla sintesi
- Migliorare l'ordine e l'accuratezza degli elaborati, la chiarezza di linguaggio, l'utilizzo della simbologia matematica
- Fornire solide basi e gli strumenti tecnici necessari per comprendere le altre discipline scientifiche e per sapersi orientare al futuro percorso universitario

DESCRIZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DI CRESCITA

La classe, composta da 15 studenti, di cui 7 femmine e 8 maschi, frutto di un nuovo ingresso e due abbandoni. Cinque alunni sono in possesso di un Piano Didattico Personalizzato per Disturbi Specifici dell'Apprendimento, con documentazione consultabile dalla commissione.

Il percorso didattico è stato complesso, con alcune difficoltà nell'assimilazione di specifiche discipline. L'impegno degli studenti si è rivelato eterogeneo: alcuni hanno mantenuto o incrementato la costanza nello studio, mentre per altri è risultata più discontinua. I risultati ottenuti sono, in generale, proporzionati all'impegno individuale.

La partecipazione al dialogo educativo è stata altalenante, spesso da sollecitare. Nel corso dell'anno, tuttavia, si è osservato un netto miglioramento nell'atteggiamento comportamentale: se nella prima parte dell'anno il rispetto delle regole è stato problematico,

nella seconda parte la classe ha mostrato maggiore collaborazione e rispetto del contesto scolastico.

I livelli di apprendimento risultano differenziati: solo pochi studenti raggiungono risultati alti, mentre la maggioranza si mantiene su un livello sufficiente. Il rapporto con i docenti è stato complessivamente adeguato, sebbene non sempre improntato alla collaborazione attiva.

Anche le relazioni tra pari hanno mostrato un'evoluzione: inizialmente caratterizzate da divisioni e tensioni, sono progressivamente migliorate nella fase finale dell'anno, grazie al ruolo positivo svolto da un gruppo di studenti più responsabili. La partecipazione alle attività scolastiche ed extrascolastiche è risultata, nel complesso, sufficiente.

Nella classe vi sono 6 alunni in possesso di un Piano Didattico Personalizzato per Disturbi Specifici dell'Apprendimento, con documentazione consultabile dalla commissione.

Il gruppo classe è sempre stato affiatato dal punto di vista delle relazioni interpersonali ma disomogeneo in termini di performance: se da una parte si ha qualche eccellenza (alunni con spiccata predisposizione verso la materia), dall'altra vi è una maggior parte con evidenti difficoltà già manifestate nel corso degli anni precedenti

Quest'ultimo aspetto inevitabilmente ha rallentando la programmazione didattica che però è stata completata affrontando alcuni temi più superficialmente

La partecipazione al dialogo educativo è stata molto buona e per taluni particolarmente stimolante e proattiva. Il rapporto con il docente è stato rispettoso ed empatico

Buono il rispetto delle scadenze e assolutamente corretto quello delle regole in linea con la policy della Fondazione

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI (in rosso quelli che al 15 maggio non sono stati ancora trattati)

Modulo n° 1 – Funzioni (Libro di testo - Unità 1)

- a) Dominio, codominio, immagine e controimmagine
- b) Zeri, Segno
- c) Crescenti, decrescenti
- d) Funzioni inverse
- e) Trasformazioni nel piano: isometrie (traslazioni e simmetrie)

Modulo n° 2 – Limiti di una funzione (Unità 2 e 3)

- a) Definizione e i 4 casi
- b) Limite destro e sinistro, superiore e inferiore
- c) Operazioni sui limiti, forme indeterminate
- d) Funzioni continue, punti di discontinuità (3 specie)
- e) Asintoti: orizzontale, verticale, obliquo

Modulo n° 3 – Derivate (Unità 4)

- a) Derivate di una funzione: definizione (limite del rapporto incrementale)
- b) Derivabilità e continuità di una funzione
- c) Derivate fondamentali
- d) Operazioni con le derivate
- e) Significato geometrico: tangente al grafico di una funzione
- f) Derivate di funzioni composte

Modulo n° 4 – Calcolo dei min, max e flessi (Unità 5)

- a) Funzioni crescenti e decrescenti
- b) Definizioni di max, min e flesso
- c) Calcolo dei max, min (metodo dello studio del segno della derivata prima)
- d) Calcolo dei flessi (metodo dello studio del segno della derivata seconda)

Modulo n° 5 – Studio delle funzioni (Unità 6)

- a) Polinomiali
- b) Razionali fratte

Modulo n° 6 – Cenni di statistica e teoria dei giochi

METODI E STRUMENTI DI LAVORO

Metodologie didattiche

- Lezioni frontali improntate sul dialogo e il confronto con verifica immediata della comprensione dei contenuti attraverso la risoluzione di esercizi e quesiti
- Esercitazioni e test digitali
- Utilizzo di strumenti digitali (GeoGebra, LIM)

Tipologia di verifica e numero di verifiche

- 2 verifiche scritte nel 1° trimestre e 3 nel pentamestre
- Interrogazioni individuali e test strutturati

Attività di recupero

Le attività di recupero sono quelle stabilite in sede di Consiglio di Classe e riportate nella programmazione annuale del Consiglio di Classe.

Gli alunni con problemi certificati e difficoltà dell'apprendimento potranno beneficiare delle misure compensative e dispensative previste nei propri PDP/PEI.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI VOTI

La misurazione delle verifiche è stata fatta per conseguire queste finalità:

- Abituare l'allievo a un impegno continuo e costante;
- Abituare l'allievo a rispettare le scadenze;
- Favorire una crescita graduale e continuativa delle conoscenze e delle competenze;

La valutazione finale è stata formulata sulla base di osservazioni sistematiche che hanno tenuto conto in generale del:

- grado di approssimazione agli obiettivi specifici della disciplina e alle finalità educativo-didattiche generali, stabilite dal Consiglio di Classe;
- miglioramento avvenuto in rapporto al livello di partenza;
- ritmo di apprendimento; dell'impegno; della partecipazione

e in particolare della comprensione dei concetti teorici e dei procedimenti risolutivi; dell'abilità comunicativa e utilizzo del linguaggio matematico

Il momento valutativo, essendo un atto educativo, ha tenuto conto non solo dei risultati delle singole verifiche, ma anche del **grado di maturazione raggiunto dall'allievo nel corso dell'anno scolastico**.

La valutazione finale si è avvalsa, quindi, delle osservazioni in itinere della crescita umana dell'allievo nella sua quotidianità scolastica.

Alcune abilità acquisite, anche se non certificabili, sono state testimonianza di un'evoluzione positiva della sua personalità.

I risultati delle prove hanno consentito la formulazione di un giudizio sull'attività dell'allievo, sul grado di apprendimento e sull'efficacia dell'azione didattica, permettendo di avviare azioni di recupero mirate e/o aggiustamenti funzionali all'attività didattica.

La valutazione, sempre comunicata agli allievi e alle famiglie (tramite la comunicazione diretta in classe, negli incontri Scuola/famiglia e tramite il registro elettronico), si ritiene possa essere stata di stimolo per lo sviluppo e maturazione della personalità dell'allievo.

Il rapporto continuo, la comunicazione Docente/Allievo e Docente/Famiglia è stata la soluzione che ha permesso all'allievo di acquisire maggiore consapevolezza e trovare in sé stesso la chiave di soluzione per uscire da un'eventuale situazione problematica;

Per la valutazione finale si è fatto riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

Il docente
Prof. Giuseppe Caruso

PROGRAMMA SVOLTO

A.S. 2024 - 2025

Materia:	Fisica
Docente:	Federica Vajana
Classe:	5 LES
Libro di testo:	Le traiettorie della fisica. azzurro, Ugo Amaldi, terza edizione, editore Zanichelli

FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

La disciplina si pone come finalità di riuscire a spiegare alcuni fenomeni naturali legati all'elettricità, ai campi elettrici e magnetici, fenomeni di fisica nucleare, relativisti e quantistica. Lo scopo primo della disciplina è interpretare i fenomeni e riuscire a comprendere come questi siano stati scoperti e/o studiati.

DESCRIZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DI CRESCITA

La classe si presenta educata e rispettosa delle regole, non vi sono evidenti casi di gravi insufficienze o carenze a livello di comprensione degli argomenti trattati. La partecipazione non è omogenea, vi sono degli elementi fortemente partecipativi ed elementi silenziosi, ma comunque ogni individuo della classe si mostra rispettoso e preparato durante le prove somministrate.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Modulo 1: Campo elettrico

- Forza di Coulomb
- Campo elettrico ed il suo collegamento con la forza di Coulomb
- Flusso del campo elettrico
- Teorema di Gauss per il campo elettrico
- Energia potenziale elettrica
- Potenziale elettrico
- Circuitazione del campo elettrico

Modulo 2: Fisica nucleare

- Concetto di isotopo e i tre principali decadimenti radioattivi
- Gli effetti della radioattività sul corpo umano
- Il caso di Chernobyl

Modulo 3: Relatività ristretta e fisica quantistica

- Dilatazione dei tempi descritto nella Relatività ristretta
- Contrazione delle lunghezze descritta dalla Relatività ristretta
- L'energia secondo la Relatività ristretta
- La costante di Plank, con sintetica introduzione alla fisica quantistica
- Il problema del corpo nero

Modulo 4: Campo magnetico (trattato solo nell'ultima parte dell'anno, ogni argomento è stato esaminato e visionato in maniera semplice e teorica)

- Produzione di campi magnetici, le interazioni magnete-corrente, forza magnetica su una particella
- Flusso del campo magnetico
- Circuitazione del campo magnetico e teorema di Ampere
- Legge di Lorentz su una carica in moto
- Legge di Faraday e i suoi esperimenti

METODI E STRUMENTI DI LAVORO

- **Metodologie didattiche**

Le metodologie didattiche che si sono utilizzate sono parzialmente le lezioni frontali, l'utilizzo di video e strumenti informatici come supporto alle lezioni non frontali. Inoltre durante le lezioni si è dato modo agli studenti di tenere delle brevi lezioni aiutandosi con delle presentazioni svolte da loro.

- **Tipologia di verifica e numero di verifiche**

Si sono svolte cinque verifiche scritte e due prove orali durante l'anno scolastico.

- **Attività di recupero**

Le attività di recupero sono quelle stabilite in sede di Consiglio di Classe e riportate nella programmazione annuale del Consiglio di Classe.

Gli alunni con problemi certificati e difficoltà dell'apprendimento potranno beneficiare delle misure compensative e dispensative previste nei propri PDP/PEI.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI VOTI

La misurazione delle verifiche sarà fatta per conseguire queste finalità:

- Abituare l'allievo a un impegno continuo e costante;
- Abituare l'allievo a rispettare le scadenze;
- Favorire una crescita graduale e continuativa delle conoscenze e delle competenze;

La valutazione finale sarà formulata sulla base di osservazioni sistematiche che terranno conto:

- Del grado di approssimazione agli obiettivi specifici della disciplina e alle finalità educativo-didattiche generali, stabilite dal Consiglio di Classe;
- Del miglioramento avvenuto in rapporto al livello di partenza;
- Dei ritmi di apprendimento; dell'impegno; della partecipazione.

Il momento valutativo, essendo un atto educativo, terrà conto non solo dei risultati delle singole verifiche, ma anche del: ***grado di maturazione raggiunto dall'allievo nel corso dell'anno scolastico.***

La valutazione finale si avvarrà, quindi, delle osservazioni in itinere della crescita umana dell'allievo nella sua quotidianità scolastica.

Alcune abilità acquisite, anche se non certificabili, saranno testimonianza di un'evoluzione positiva della sua personalità.

I risultati delle prove consentiranno la formulazione di un giudizio sull'attività dell'allievo, sul grado di apprendimento e sull'efficacia dell'azione didattica, permettendo di avviare azioni di recupero mirate e/o aggiustamenti funzionali all'attività didattica.

Si ritiene che la valutazione, che verrà essere sempre comunicata agli allievi e alle famiglie (tramite la comunicazione diretta in classe, negli incontri Scuola/famiglia e tramite il registro elettronico), possa essere di stimolo per lo sviluppo e maturazione della personalità dell'allievo.

Il rapporto continuo, la comunicazione Docente/Allievo e Docente/Famiglia è la soluzione che permetterà all'allievo di acquisire maggiore consapevolezza e trovare in se stesso la chiave di soluzione per uscire da un'eventuale situazione problematica;

La valutazione, quale atto educativo, terrà conto del dato tecnico della misurazione, fornito dalle verifiche, senza perdere di vista la situazione complessiva della personalità dell'allievo, come pure dei suoi progressi registrati durante l'anno scolastico.

Per la valutazione finale Si farà riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

Per la valutazione finale si farà riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

Il docente
Prof. Federica Vajana

A.S. 2024-2025

PROGRAMMA SVOLTO

Docente: prof. FRANCESCO DI PIERRO

Materia: FILOSOFIA

Classe:

V Liceo scienze umane – economico sociale “SUORE SACRAMENTINE”

Libro di testo: La forza del pensiero 3. Dalla critica del pensiero dialettico a oggi (ed. rossa)

Umberto Curi

7) FINALITA' DISCIPLINA

Al termine del percorso liceale lo studente è consapevole del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che, in epoche diverse e in diverse tradizioni culturali, ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere; avrà inoltre acquisito una conoscenza il più possibile organica dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale, cogliendo di ogni autore o tema trattato sia il legame col contesto storico e culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede.

Grazie alla conoscenza degli autori e dei problemi filosofici fondamentali lo studente ha sviluppato la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale.

Lo studio dei diversi autori e la lettura diretta dei loro testi lo avranno messo in grado di orientarsi sui seguenti problemi fondamentali: l'ontologia, l'etica e la questione della felicità, il rapporto della filosofia con le tradizioni religiose, il problema della conoscenza, i problemi.

8) DESCRIZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DI CRESCITA

La classe è composta da 7 studentesse e 8 studenti. Nel corso dell'anno si è registrato un nuovo ingresso in classe quinta e due abbandoni.

Il clima in classe è tale da consentire un buono svolgimento delle lezioni anche se talvolta gli studenti tendono a distrarsi e devono essere richiamati al rispetto del regolamento. Nonostante ciò la partecipazione alle lezioni è attiva e gli studenti si rapportano in modo positivo con il docente. Dal punto di vista delle competenze in ambito filosofico la classe presenta livelli differenti: una parte mostra buone capacità e alto interesse, una parte ha un livello di competenza minimo ma sufficiente per affrontare la materia.

Si segnala la presenza di 3 studenti con PDP per DSA e 2 studenti con PDP per BES. Per approfondimenti e dettagli si rimanda ai singoli documenti.

9) **COMPETENZE E CONTENUTI DELLA DISCIPLINA**

COMPETENZE

1. Imparare a concettualizzare: essere in grado di ricondurre una serie più ampia di termini, eventi o di esperienze, sotto un unico termine e un'unica idea che ne individui le caratteristiche comuni
2. Imparare ad argomentare: essere in grado di produrre argomentazioni, cioè una catena di argomenti, logicamente collegati, per sostenere una tesi o un punto di vista.
3. Imparare a problematizzare: saper esercitare il dubbio come strumento per riconoscere tesi non argomentate, saper formulare domande di senso e saperle rielaborare concettualmente, analizzandole, invece di affrontarle in modo immediato o soggettivo.

CONTENUTI DELLA DISCIPLINA

CONTENUTI	TEMPI
Unità 1 – CARATTERI GENERALI DELLA FILOSOFIA POST-HEGELIANA <ul style="list-style-type: none"> • M1 Differenze tra destra e sinistra hegeliana • M2 Il concetto di alienazione in Feuerbach • M3 Le critiche all'idealismo hegeliano di Schopenhauer, Kierkegaard e Marx 	Settembre (e mesi successivi)
Unità 2 – SCHOPENHAUER <ul style="list-style-type: none"> • M1 Il mondo come Volontà e come rappresentazione • M2 Il corpo nella filosofia schopenhaueriana • M3 Le tre vie di liberazione dalla Volontà 	Settembre Ottobre
Unità 3 - KIERKEGAARD <ul style="list-style-type: none"> • M1 Vita e pensiero • M2 I tre stadi dell'esistenza umana • M3 Angoscia e salto nella fede 	Ottobre
Unità 4 – MARX <ul style="list-style-type: none"> • M1 Lavoro e alienazione nella società capitalistica • M2 Struttura e sovrastruttura • M3 Lotta di classe, coscienza di classe 	Novembre

<p>Unità 5 - POSITIVISMO</p> <ul style="list-style-type: none"> • M1 La teoria dei 3 stadi di Comte e la nascita della sociologia • M2 Bentham e l'utilitarismo • M3 Darwin: teoria dell'evoluzione e concetto di adattamento all'ambiente 	Dicembre
<p>Unità 6 – LE CRITICHE AL MODELLO POSITIVISTA DI NIETZSCHE e BERGSON</p> <ul style="list-style-type: none"> • M1 Nietzsche: Apollineo e dionisiaco • M2 Nietzsche: Oltreuomo ed eterno ritorno dell'identico • M3 Nietzsche: La trasvalutazione dei valori • M4 Bergson: Tempo della vita, tempo della scienza 	Gennaio
<p>Unità 7 – FREUD</p> <ul style="list-style-type: none"> • M1 Gli studi sull'isteria e la scoperta dell'inconscio • M2 La psicoanalisi • M3 Le fasi dello sviluppo affettivo e il complesso di Edipo 	Febbraio
<p>Unità 7 – HEIDEGGER</p> <ul style="list-style-type: none"> • M2 Il concetto di Esser-ci in Essere e Tempo • M3 La riflessione sulla tecnica 	Marzo
<p>Unità 8 – FILOSOFIA POLITICA</p> <ul style="list-style-type: none"> • M1 Arendt: il concetto di banalità del male e la critica al totalitarismo • M2 Nozick VS Rawls • M3 Hans Jonas e il principio responsabilità 	Aprile Maggio
<p>EDUCAZIONE CIVICA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Educazione civica. Sviluppo sostenibile Modulo su Hans Jonas, Il principio responsabilità, riflessioni su etica e tecnologia. [2 ore] • Educazione civica. Cittadinanza attiva Modulo su Hannah Arendt, La banalità del male, riflessioni sulla responsabilità individuale e sull'importanza del pensiero critico. 2 ore • Debate su temi di attualità scelti dal docente in condivisione con gli studenti e le studentesse 	Aprile / maggio

<ul style="list-style-type: none"> • Discussione guidata su argomenti di filosofia pratica (morale, etica, politica, bietica) 	Durante tutto l'AS
--	--------------------

Metodologie didattiche

Per favorire l'apprendimento, il superamento delle difficoltà, la condivisione delle conoscenze e la collaborazione, si darà spazio a momenti di lavoro in gruppo (*cooperative learning* e metodo *flipped classroom*).

Per affrontare e sostenere le difficoltà degli studenti nell'apprendimento e nello sviluppo delle competenze, il Consiglio di Classe è orientato ad attuare attività di recupero *in itinere*, corsi pomeridiani e sportello di materia in orario pomeridiano in base alle esigenze che si risconteranno nel corso dell'anno scolastico.

L'area linguistica e storico-sociale prevede anche l'attuazione del *Progetto biblioteca*, a fronte anche dei risultati positivi raggiunti nell'anno scolastico precedente. Questa sede sarà idonea per impostare un valido metodo di studio e per migliorare le competenze di lettura e di espressione.

Metodi e Strumenti di lavoro

10) Tipologia di verifica e numero di verifiche

Si adotta la numerosità di verifiche prevista dal CdC, indicativamente almeno **tre** scritti/orali a quadrimestre, ad eccezione di casi particolari per cui può essere prevista una deroga e conseguente riduzione a **due** scritti/orali a quadrimestre.

11) Criteri di valutazione

Criteri di valutazione e attribuzione dei voti

La misurazione delle verifiche sarà fatta per conseguire queste finalità:

- abituare l'allievo a un impegno continuo e costante;
- abituare l'allievo a rispettare le scadenze;
- favorire una crescita graduale e continuativa delle conoscenze e delle competenze;

La valutazione finale sarà formulata sulla base delle tabelle di valutazione approvate dal collegio docenti e sulla base di osservazioni sistematiche che terranno conto:

- del grado di approssimazione agli obiettivi specifici della disciplina e alle finalità educativo-didattiche generali, stabilite dal Consiglio di Classe;
- del miglioramento avvenuto in rapporto al livello di partenza;
- dei ritmi di apprendimento; dell'impegno; della partecipazione.

Il momento valutativo, essendo un atto educativo, terrà conto non solo dei risultati delle singole verifiche, ma anche del: **grado di maturazione raggiunto dall'allievo nel corso dell'anno scolastico.**

La valutazione finale si avvarrà, quindi, delle osservazioni in itinere della crescita umana dell'allievo nella sua quotidianità scolastica.

Alcune abilità acquisite, anche se non certificabili, saranno testimonianza di un'evoluzione positiva della sua personalità.

I risultati delle prove consentiranno la formulazione di un giudizio sull'attività dell'allievo, sul grado di apprendimento e sull'efficacia dell'azione didattica, permettendo di avviare azioni di recupero mirate e/o aggiustamenti funzionali all'attività didattica.

Si ritiene che la valutazione, che verrà essere sempre comunicata agli allievi e alle famiglie (tramite la comunicazione diretta in classe, negli incontri Scuola/famiglia e tramite il registro elettronico), possa essere di stimolo per lo sviluppo e maturazione della personalità dell'allievo.

Il rapporto continuo, la comunicazione Docente/Allievo e Docente/Famiglia è la soluzione che permetterà all'allievo di acquisire maggiore consapevolezza e trovare in se stesso la chiave di soluzione per uscire da un'eventuale situazione problematica;

La valutazione, quale atto educativo, terrà conto del dato tecnico della misurazione, fornito dalle verifiche, senza perdere di vista la situazione complessiva della personalità dell'allievo, come pure dei suoi progressi registrati durante l'anno scolastico.

Per la valutazione finale Si farà riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe, e qui allegata.

12) Attività di recupero

Le attività di recupero sono quelle stabilite in sede di Consiglio di Classe e riportate nella programmazione annuale del Consiglio di Classe.

Gli alunni con problemi certificati e difficoltà dell'apprendimento potranno beneficiare delle misure compensative e dispensative previste nei propri PDP/PEI.

Bergamo, 30 aprile 2025

Firma del docente
Prof. Francesco Di Pierro

Materia: Storia dell'Arte

Docente: Elisa Muscatelli

Classe: V LES

Libro di testo:

- Capire l'arte, Dal Neoclassicismo all'Impressionismo di G. Dorfles e M. Ragazzi, E. Princi, Atlas
- Capire l'arte, Dal Postimpressionismo a oggi di G. Dorfles e M. Ragazzi, E. Princi, Atlas

FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

- Essere consapevoli della tradizione artistica, cogliere il significato e il valore del patrimonio artistico e culturale, anche rispetto allo sviluppo della storia della cultura;
- Conoscere e saper ricostruire le periodizzazioni fondamentali della storia dell'arte;
- Collocare un'opera d'arte nel contesto storico-culturale di riferimento;
- Analizzare e capire le opere fondamentali della storia dell'arte, dal Neoclassicismo ai movimenti radicali degli anni 70;
- Distinguere ed organizzare i diversi registri di lettura di un'opera d'arte: riconoscere le tecniche, i caratteri stilistici e iconografici, i significati ed i valori simbolici, la destinazione;
- Essere in grado di leggere gli elementi, le tecniche costruttive e gli stili in un'architettura;
- Essere in grado di sviluppare una propria visione di natura critica rispetto all'opera;
- Sviluppare competenze trasversali di cittadinanza europea: Imparare ad imparare, Progettare; Comunicare; Collaborare e partecipare; Agire in modo autonomo e responsabile; Risolvere problemi; Individuare collegamenti e relazioni; Acquisire ed interpretare l'informazione

DESCRIZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DI CRESCITA

La classe è composta da 15 studenti, con cinque alunni in possesso di un Piano Didattico Personalizzato per Disturbi Specifici dell'Apprendimento. Inizialmente l'interesse verso la materia si è mostrato diversificato e poco costante. L'attenzione e la partecipazione alle lezioni sono risultate disomogenee, ma con il tempo si è notato un progresso, sia nel rispetto delle regole sia nella disponibilità al dialogo educativo. Gli esiti raggiunti sono perlopiù sufficienti, con alcuni casi di buon livello, e appaiono generalmente coerenti con il singolo impegno messo in campo. Il rapporto con il docente di storia dell'arte è stato corretto e rispettoso, anche se non sempre vivace sul piano dell'interazione; tuttavia, diversi studenti hanno dimostrato di apprezzare sempre più le proposte offerte e di partecipare con maggiore interesse, soprattutto nelle fasi finali dell'anno, stimolando un dialogo aperto su temi di loro interesse inerenti alla disciplina. Dal punto di vista delle relazioni interne, la classe ha saputo migliorare la propria coesione: a un inizio caratterizzato da qualche tensione è seguita una fase di crescita. Complessivamente, la partecipazione alle lezioni è risultata sufficiente, ci sono buone potenzialità su cui fare leva per

consolidare ulteriormente le competenze apprese. Si necessita un rafforzamento nell'utilizzo del linguaggio specifico e un arricchimento del lessico generale, che contribuirebbero a migliorare ulteriormente la qualità delle esposizioni e a fortificare i contenuti che sono presenti, ma in molti casi difficili da comunicare.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Modulo 1: L'età dei lumi

- L'arte Neoclassica
- Lineamenti dell'arte Neoclassica
- La pittura Neoclassica e Jacques Louis David
- La scultura Neoclassica e Antonio Canova

Modulo 2: Verso Il Romanticismo

- La linea preromantica
- Jean Auguste Dominique Ingres
- Francisco Goya

Modulo 3: La Pittura Romantica

- Il paesaggio Romantico
- Il Sublime e il Pittoresco
- William Turner e John Constable
- Caspar David Friedrich
- Eugène Delacroix e Théodore Géricault
- Il Romanticismo in Italia

Modulo 4: Il Realismo

- Le origini del Realismo
- La scuola di Barbizon
- I Macchiaioli in Italia

Modulo 5: L'Impressionismo

- Contesto storico e culturale
- La luce e il colore
- Manet Degas
- Monet
- Renoir

Modulo 6: Il Postimpressionismo

- Il Neoimpressionismo
- Paul Cézanne
- Paul Gauguin
- Henri de Toulouse Lautrec
- Vincent Van Gogh
- Auguste Rodin
- Il Simbolismo
- Il Divisionismo

Modulo 7: Art Nouveau

- La nuova arte della Belle Epoque
- Edvard Munch
- Gustav Klimt
- Il modernismo catalano e Gaudì

Modulo 8: L'espressionismo

- I Fauves
- Henri Matisse
- Primitivismo e Avanguardie
- L'espressionismo tedesco
- L'espressionismo austriaco

Modulo 9: Il Cubismo

- Picasso
- Braque

Modulo 10: Il Futurismo

- Contesto storico: la città futurista, innovazioni e pensiero storico-filosofico
- I manifesti futuristi, dalla pittura alla cucina
- Filippo Tommaso Marinetti, *Zang Tumb Tumb*
- Umberto Boccioni, *La città che sale; Materia; Forme uniche della continuità nello spazio;*
- Carlo Carrà, *Manifestazione interventista*
- Luigi Russolo, *Intonarumori*

Modulo 11: L'astrattismo

- Dalla figura all'astrazione
- Perdita della *mimes*
- Vasilij Kandinskij, *Senza titolo 1910*
- Paul Klee, *Insula dulcamara*
- Suprematismo: Kazimir Malevič, *Quadrato nero su fondo bianco*
- La mostra "0,10" a Pietrogrado, 1915
- Neoplasticismo: Piet Mondrian, *Composizione 1921*

Modulo 12: Il Dadaismo

- Contesto storico, il nome, l'ironia e la validità dell'arte
- Tecniche e media: collage, performance, rayofotografie e ready - made
- René Clair, *ENTR'ACTE*
- Marcel Duchamp: *Ruota di bicicletta; L.H.O.O.Q; Fontana; Grande vetro*

Da svolgere dopo il 15 maggio

Modulo 13: La Metafisica

- Origine e poetica
- Giorgio de Chirico, *Le muse inquietanti; Ettore e Andromaca*
- Giorgio Morandi, *Natura morta, 1956*

Modulo 14: Il Surrealismo

- Caratteri fondamentali
- L'oggetto surrealista: Meret Oppenheim, *La colazione in pelliccia*
- Max Ernst, *La vestizione della sposa; Pietà o La rivoluzione la notte*
- Salvador Dalì, *La persistenza della memoria*
- René Magritte, *Gli amanti; L'impero delle luci; Ceci n'est pas une pipe*

Modulo 15: L'arte tra le due guerre

- George Grosz, *I pilastri della società*
- Il realismo statunitense: Edward Hopper, *Nottambuli; Casa lungo la ferrovia*
- Il realismo messicano: Frida Khalo
- La fotografia in Europa e in America: Robert Capa e Dorothea Lange

Modulo 16: L'espressionismo astratto e informale

- Le linee dell'informale
- Jackson Pollock
- Mark Rothko
- Alberto Burri, *Grande Rosso P.n.18; Grande cretto di Gibellina*
- Lucio Fontana, *La serie dei Tagli*

Modulo 17: Happening, New Dada, Nouveau Réalisme

- Happening: l'opera come evento
- Yves Klein, *Antropometrie dell'epoca blu*
- Piero Manzoni, *Merda d'artista; Fiato d'artista*

Modulo 19: Pop Art

- La Pop Art Americana: Andy Warhol

Modulo 20: Le Neoavanguardie degli anni sessanta e settanta

- Le ricerche radicali del '60 e del '70
- L'arte concettuale: Joseph Kosuth, *Una e tre sedie*
- Body art e Performance: Gina Pane; Marina Abramović

METODI E STRUMENTI DI LAVORO

- Metodologie didattiche

Lezione frontale dialogata, flipped classrom, debate, lavoro autonomo e peer tutoring
Per favorire l'apprendimento, la condivisione delle conoscenze e la collaborazione, si è dato spazio nel corso dell'anno a momenti di lavoro in gruppo (cooperative learning e metodo flipped classroom) e a presentazioni di lavori svolti in autonomia.

- Tipologia di verifica e numero di verifiche

Tipologia di verifica mista fra scritto e orale, con almeno 2 voti per quadrimestre, in aggiunta eventuali recuperi. Ricerche, testi critici e presentazioni valutati come elaborati di supporto. Per ogni valutazione è previsto un momento di confronto sul voto al fine di rafforzare l'autocritica e la consapevolezza della padronanza dei contenuti.

- Attività di recupero

Le attività di recupero sono quelle stabilite in sede di Consiglio di Classe e riportate nella programmazione annuale del Consiglio di Classe.

Gli alunni con problemi certificati e difficoltà dell'apprendimento potranno beneficiare delle misure compensative e dispensative previste nei propri PDP/PEI.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI VOTI

La misurazione delle verifiche sarà fatta per conseguire queste finalità:

- Abituare l'allievo a un impegno continuo e costante;
- Abituare l'allievo a rispettare le scadenze;
- Favorire una crescita graduale e continuativa delle conoscenze e delle competenze;

La valutazione finale sarà formulata sulla base di osservazioni sistematiche che terranno conto:

- Del grado di approssimazione agli obiettivi specifici della disciplina e alle finalità educativo-didattiche generali, stabilite dal Consiglio di Classe;
- Del miglioramento avvenuto in rapporto al livello di partenza;
- Dei ritmi di apprendimento; dell'impegno; della partecipazione.

Il momento valutativo, essendo un atto educativo, terrà conto non solo dei risultati delle singole verifiche, ma anche del: **grado di maturazione raggiunto dall'allievo nel corso dell'anno scolastico.**

La valutazione finale si avvarrà, quindi, delle osservazioni in itinere della crescita umana dell'allievo nella sua quotidianità scolastica.

Alcune abilità acquisite, anche se non certificabili, saranno testimonianza di un'evoluzione positiva della sua personalità.

I risultati delle prove consentiranno la formulazione di un giudizio sull'attività dell'allievo, sul grado di apprendimento e sull'efficacia dell'azione didattica, permettendo di avviare azioni di recupero mirate e/o aggiustamenti funzionali all'attività didattica.

Si ritiene che la valutazione, che verrà essere sempre comunicata agli allievi e alle famiglie (tramite la comunicazione diretta in classe, negli incontri Scuola/famiglia e tramite il registro elettronico), possa essere di stimolo per lo sviluppo e maturazione della personalità dell'allievo.

Il rapporto continuo, la comunicazione Docente/Allievo e Docente/Famiglia è la soluzione che permetterà all'allievo di acquisire maggiore consapevolezza e trovare in se stesso la chiave di soluzione per uscire da un'eventuale situazione problematica;

La valutazione, quale atto educativo, terrà conto del dato tecnico della misurazione, fornito dalle verifiche, senza perdere di vista la situazione complessiva della personalità dell'allievo, come pure dei suoi progressi registrati durante l'anno scolastico.

Per la valutazione finale Si farà riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

Per la valutazione finale si farà riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

La docente
Prof. Elisa Muscatelli
Bergamo, 15 maggio 2025

PROGRAMMA SVOLTO

A.S. 2024 - 2025

Materia:	Ed. Fisica
Docente:	Stefano Rota
Classe:	5^LES
Libro di testo:	///

FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

Le Scienze Motorie e Sportive tendono al motivato coinvolgimento degli alunni e delle alunne; le svariate attività proposte, in base alle risorse dell'Istituto, sono rivolte a tutti anche a coloro che presentano schemi motori non ben strutturati. Gli esonerati nella parte pratica, infine, oltre ad avere un programma teorico, sono coinvolti con compiti di organizzazione, assistenza e arbitraggio.

L'attività pratica varia, secondo l'età, per proposta, intensità e durata di lavoro.

Il programma insiste maggiormente sull'attività sportiva dei vari giochi di squadra e degli sport individuali, sull'organizzazione della conoscenza e delle abilità acquisite e sull'autonomia nel partecipare alla lezione, fino a coordinarla e saper realizzare un lavoro finalizzato.

Durante il corso dell'anno è dato spazio a tutte quelle metodiche e proposte volte al benessere della persona, sia a livello pratico sia con argomentazioni a livello teorico.

In attività curriculare sono attivati due progetti comuni al biennio e al triennio: come la Corsa Campestre d'Istituto e l'Uscita Didattica sulla neve. In aggiunta a ciò, è attivata un'esperienza sport-specifica in sede extra scolastica, beach volley, presso un centro sportivo specializzato inerente all'attività in oggetto.

Dal punto di vista teorico, si è affrontato il tema del Doping sia nei contenuti teorici sia con esempi pratici di storie di atleti coinvolti nel Doping. Un brevissimo cenno dello sport nel giorno della memoria. Una lezione magistrale tenuta da un docente dell'Università di Bergamo che ha affrontato i Giochi Olimpici e le loro implicazioni socio/politiche.

DESCRIZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DI CRESCITA

La classe è disponibile all'ascolto e desiderosa di praticare attività fisica, rispettando le attività proposte. Il gruppo presenta dinamiche di gruppo funzionali e rispettose, in accordo con i vari sottogruppi che si sono creati. Gli studenti, con certificazioni di varia natura, sono inclusi nella proposta motoria con la mediazione dell'insegnante e preferibilmente con il supporto e l'assistenza da parte del gruppo classe. Generalmente, nel corso dell'anno scolastico, si sottolinea un maggiore coinvolgimento e partecipazione attiva alle proposte didattiche.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Modulo 1: sport Pallavolo.

- Obiettivo tecnico: migliorare i gesti tecnici sport specifici.
- Obiettivo teorico: conoscere le regole dello sport e saperle calare nella pratica.
- Obiettivo comportamentale: gestire il proprio corpo e l'attrezzo palla in relazione ai compagni e all'ambiente.

Modulo 2: sport Basket.

- Obiettivo tecnico: migliorare la coordinazione con l'attrezzo palla.
- Obiettivo teorico: conoscere le regole dello sport e saperle individuare nella pratica.
- Obiettivo comportamentale: gestire il proprio corpo e l'attrezzo palla in relazione ai compagni e all'ambiente.

Modulo 3: Badminton./ Street Racket / Ping Pong

- Obiettivo tecnico: migliorare la coordinazione con l'attrezzo racchetta/palla.
- Obiettivo teorico: conoscere le regole dello sport e saperle individuare nella pratica.
- Obiettivo comportamentale: gestire il proprio corpo e l'attrezzo palla in relazione ai compagni e all'ambiente.

Modulo 4: Ginnastica e acro-sport.

- Obiettivo tecnico: migliorare la sensibilità del proprio corpo e verso i movimenti di un compagno.
- Obiettivo teorico: conoscere i principi essenziali e di sicurezza di un movimento fisico.
- Obiettivo comportamentale: sviluppare un sano contatto fisico con i compagni.

Modulo 5 : La resistenza – Corsa e corsa campestre d'istituto.

- Obiettivo tecnico: esercitarsi nella corsa di resistenza con l'intento di migliorare o mantenere il gesto tecnico anche nel momento di fatica.
- Obiettivo teorico: conoscere i principi essenziali che governano l'aspetto della corsa di resistenza e dei meccanismi che la sorreggono
- Obiettivo comportamentale: partecipare dando la massima disponibilità alle proposte evitando atteggiamenti ostativi.

Modulo 7: Cenni Attività Orienteering

- Obiettivo teorico: conoscere le regole base che governano le attività
- Obiettivo tecnico: Esercitazione e prova della disciplina

Modulo 8 :Modulo sport PADEL

- Obiettivo tecnico: migliorare la coordinazione con l'attrezzo palla.
- Obiettivo teorico: conoscere le regole dello sport e saperle individuare nella pratica.
- Obiettivo comportamentale: gestire il proprio corpo e l'attrezzo palla in relazione ai compagni e all'ambiente.

Modulo 8: Modulo Pilates solo per area femminile

- Obiettivo teorico: conoscere le finalità delle sedute della pratica Pilates
- Obiettivo tecnico: Esercitazione e prova dell'attività

Modulo 9: Teoria Giochi Olimpici

- Obiettivo teorico: conoscere le relazioni tra società, costume, economia e politica e il mondo dello sport con seminario del Docente Universitario di Sc.Motorie

Modulo 10: teoria: Lo sport vissuto nel periodo tra la prima e seconda guerra mondiale

Elaborato prodotto dagli Allievi con contenuti a scelta dopo ricerca personale

METODI E STRUMENTI DI LAVORO

- **Metodologie didattiche**

Per favorire l'apprendimento, il superamento delle difficoltà, la condivisione delle conoscenze e la collaborazione, si dà spazio a momenti di lavoro in gruppo (cooperative learning) e si sceglie per apprendimento via esercitazione pratica.

- **Tipologia di verifica e numero di verifiche**

Si adotta la verifica prevista dal CdC, ponendo l'accento sulla reale presenza e modalità di partecipazione dell'allievo alle lezioni pratiche. Indicativamente, almeno 2 voti pratici e uno scritto od orale a quadrimestre.

- **Attività di recupero**

Le attività di recupero sono quelle stabilite in sede di CdC e riportate nella programmazione annuale del CdC.

Gli alunni con problemi certificati e difficoltà dell'apprendimento potranno beneficiare delle misure compensative e dispensative previste nei propri PDP/PEI.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI VOTI

Si pone accento sulla partecipazione alla proposta didattica, mettendo solo in secondo piano la riuscita di un gesto motorio.

La misurazione delle verifiche sarà fatta per conseguire queste finalità:

- Abituare l'allievo a un impegno continuo e costante;
- Abituare l'allievo a presentare il materiale occorrente per la lezione;
- Abituare l'allievo a rispettare le scadenze;
- Favorire una crescita graduale e continuativa delle conoscenze e delle competenze;

La valutazione finale sarà formulata sulla base di osservazioni sistematiche che terranno conto:

- Del grado di approssimazione agli obiettivi specifici della disciplina e alle finalità educativo-didattiche generali, stabilite dal Consiglio di Classe;
- Del miglioramento avvenuto in rapporto al livello di partenza;

- Dei ritmi di apprendimento; dell'impegno; della partecipazione.

Il momento valutativo, essendo un atto educativo, terrà conto non solo dei risultati delle singole verifiche, ma anche del: **grado di maturazione raggiunto dall'allievo nel corso dell'anno scolastico.**

La valutazione finale si avvarrà, quindi, delle osservazioni in itinere della crescita umana dell'allievo nella sua quotidianità scolastica.

Alcune abilità acquisite, anche se non certificabili, saranno testimonianza di un'evoluzione positiva della sua personalità.

I risultati delle prove consentiranno la formulazione di un giudizio sull'attività dell'allievo, sul grado di apprendimento e sull'efficacia dell'azione didattica, permettendo di avviare azioni di recupero mirate e/o aggiustamenti funzionali all'attività didattica.

Si ritiene che la valutazione, che verrà essere sempre comunicata agli allievi e alle famiglie (tramite la comunicazione diretta in classe, negli incontri Scuola/famiglia e tramite il registro elettronico), possa essere di stimolo per lo sviluppo e maturazione della personalità dell'allievo.

Il rapporto continuo, la comunicazione Docente/Allievo e Docente/Famiglia è la soluzione che permetterà all'allievo di acquisire maggiore consapevolezza e trovare in se stesso la chiave di soluzione per uscire da un'eventuale situazione problematica;

La valutazione, quale atto educativo, terrà conto del dato tecnico della misurazione, fornito dalle verifiche, senza perdere di vista la situazione complessiva della personalità dell'allievo, come pure dei suoi progressi registrati durante l'anno scolastico.

Per la valutazione finale Si farà riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

Per la valutazione finale si farà riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

Il docente
Prof. Stefano Rota

PROGRAMMA SVOLTO

A.S. 2024 - 2025

Materia:	IRC
Docente:	Don Fabio Picinali
Classe:	5 LES
Libro di testo:	

FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

L'IRC utilizza metodologie e strumenti propri della scuola e, nel rispetto della libertà, si propone di

- Sostenere la ricerca di senso e il confronto con il messaggio cristiano;
- Sollecitare la scoperta delle nostre radici storico-culturali;
- Promuovere la lettura critica del mondo contemporaneo;
- Favorire il superamento di pregiudizi ideologici e infantili;
- Educare al dialogo, alla scoperta e al rispetto della vita.

DESCRIZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DI CRESCITA

La classe, composta da 17 alunni di cui 1 si avvale dell'IRC, ha frequentato le lezioni assieme alla IV LES, di questi 1 sono maschi e 0 femmine, nel suo complesso appare **molto** interessata alla proposta educativa dell'IRC e ha manifestato un atteggiamento **molto** responsabile e collaborativo.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Modulo 1: Conoscenza di sé

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
Questioni di senso legate alle più rilevanti esperienze della vita umana	Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo	sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale

Modulo 2: L'uomo tra bene e male, l'etica cristiana

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
il magistero della Chiesa su aspetti peculiari della realtà sociale, economica, tecnologica	riconoscere al rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico	utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto ai contributi della cultura scientifico-tecnologica

METODI E STRUMENTI DI LAVORO

- Metodologie didattiche

Lezione frontale – visione di video – lavoro di gruppo

- Tipologia di verifica e numero di verifiche

I ragazzi sono stati valutati nella loro capacità di dialogare e confrontarsi

- Attività di recupero

Le attività di recupero sono quelle stabilite in sede di Consiglio di Classe e riportate nella programmazione annuale del Consiglio di Classe.

Gli alunni con problemi certificati e difficoltà dell'apprendimento potranno beneficiare delle misure compensative e dispensative previste nei propri PDP/PEI.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI VOTI

La misurazione delle verifiche sarà fatta per conseguire queste finalità:

- Abituare l'allievo a un impegno continuo e costante;
- Abituare l'allievo a rispettare le scadenze;
- Favorire una crescita graduale e continuativa delle conoscenze e delle competenze;

La valutazione finale sarà formulata sulla base di osservazioni sistematiche che terranno conto:

- Del grado di approssimazione agli obiettivi specifici della disciplina e alle finalità educativo-didattiche generali, stabilite dal Consiglio di Classe;
- Del miglioramento avvenuto in rapporto al livello di partenza;
- Dei ritmi di apprendimento; dell'impegno; della partecipazione.

Il momento valutativo, essendo un atto educativo, terrà conto non solo dei risultati delle singole verifiche, ma anche del: **grado di maturazione raggiunto dall'allievo nel corso dell'anno scolastico.**

La valutazione finale si avvarrà, quindi, delle osservazioni in itinere della crescita umana dell'allievo nella sua quotidianità scolastica.

Alcune abilità acquisite, anche se non certificabili, saranno testimonianza di un'evoluzione positiva della sua personalità.

I risultati delle prove consentiranno la formulazione di un giudizio sull'attività dell'allievo, sul grado di apprendimento e sull'efficacia dell'azione didattica, permettendo di avviare azioni di recupero mirate e/o aggiustamenti funzionali all'attività didattica.

Si ritiene che la valutazione, che verrà essere sempre comunicata agli allievi e alle famiglie (tramite la comunicazione diretta in classe, negli incontri Scuola/famiglia e tramite il registro elettronico), possa essere di stimolo per lo sviluppo e maturazione della personalità dell'allievo.

Il rapporto continuo, la comunicazione Docente/Allievo e Docente/Famiglia è la soluzione che permetterà all'allievo di acquisire maggiore consapevolezza e trovare in se stesso la chiave di soluzione per uscire da un'eventuale situazione problematica;

La valutazione, quale atto educativo, terrà conto del dato tecnico della misurazione, fornito dalle verifiche, senza perdere di vista la situazione complessiva della personalità dell'allievo, come pure dei suoi progressi registrati durante l'anno scolastico.

Per la valutazione finale Si farà riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

Per la valutazione finale si farà riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

Il docente
Prof. Don Fabio Picinali

5 Griglie di valutazione

5.1 Griglia di valutazione Prima Prova scritta dell'esame di Stato

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE
PRIMA PROVA SCRITTA – TIP. A
D.M. 1095/2019 – aggiornamento O.M. 65/2022**

Candidato

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideaione, pianificazione organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale (max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale, correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali, espressione di giudizi critici e personali (max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Rispetto dei vincoli posti nella consegna (max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Capacità di comprensione del testo (max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Puntualità nell'analisi complessiva (max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

Interpretazione corretta e articolata (max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA = TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)/100

LEGENDA:

SC= Scarso – M= Mediocre – S/S+= Sufficiente/più che suff. – B/D= Buono/Distinto – O/E= Ottimo/Eccellente

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE
PRIMA PROVA SCRITTA – TIP. B
D.M. 1095/2019 – aggiornamento O.M. 65/2022**

Candidato
INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale (max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale, correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali, espressione di giudizi critici e personali (max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Individuazione corretta di tesi e argomentazioni (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O	PT
	1-6	7-8	9-10	11-12	13-15	
Capacità argomentativa dimostrata adoperando connettivi pertinenti (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O	PT
	1-6	7-8	9-10	11-12	13-15	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA = TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)/100

LEGENDA:

SC= Scarso – **M**= Mediocre – **S/S+**= Sufficiente/più che suff. – **B/D**= Buono/Distinto – **O/E**= Ottimo/Eccellente

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE
PRIMA PROVA SCRITTA – TIP. C
D.M. 1095/2019 – aggiornamento O.M. 65/2022**

Candidato

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale (max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale, correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali, espressione di giudizi critici e personali (max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza del titolo e dell'eventuale paragrafazione (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O	PT
	1-6	7-8	9-10	11-12	13-15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O	PT
	1-6	7-8	9-10	11-12	13-15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA = TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)/100

LEGENDA:

SC= Scarso – M= Mediocre – S/S+= Sufficiente/più che suff. – B/D= Buono/Distinto – O/E= Ottimo/Eccellente

5.2 Griglia di valutazione seconda prova scritta

INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTI	LIVELLI	PUNTEGGIO MAX
Conoscenze Conoscere le categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici	Complete ed approfondite	6 -7	Buono/Ottimo	7
	Complete e abbastanza precise	5	Discreto	
	Essenziali e nel complesso corrette	4	Sufficiente	
	Parziali e imprecise	3	Mediocre	
	Inadeguate e gravemente lacunose	1-2	Gravemente insufficiente	
Comprensione Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite nella traccia e le consegne che la prova prevede	Completa	5	Ottimo	5
	Adeguate e pertinenti	4	Discreto / Buono	
	Essenziale	3	Sufficiente	
	Parziale	2	Mediocre	
	Nulla o gravemente lacunosa	1	Insufficiente	
Interpretazione Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	Coerente, completa e articolata	4	Buono/Ottimo	4
	Adeguate e pertinenti	3	Discreto	
	Essenziale	2,5	Sufficiente	
	Generica	2	Mediocre	
	Parziale e scorretta	1	Insufficiente	
Argomentazione Cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione tra i fenomeni economici, giuridici e/o sociali; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	Coerente, organica con sintesi efficace, rispetta i vincoli logici e linguistici	4	Buono/Ottimo	4
	Coerente e abbastanza organica con alcuni spunti di riflessione originali. Rispetta sufficientemente i vincoli logici e linguistici	3	Discreto	
	Essenziale con qualche spunto di riflessione. Sufficiente rispetto dei vincoli logici e linguistici	2,5	Sufficiente	
	Superficiale. Non rispetta adeguatamente i vincoli logici e linguistici	2	Mediocre	
	Confusa e sconnessa anche linguisticamente	1	Insufficiente	
Punteggio totale				____ / 20

5.1.1 – Griglia valutazione seconda prova per alunni con DSA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA (SCIENZE UMANE O DIRITTO) PER DSA

Candidato/a _____ Classe _____ Data _____

INDICATORI (COERENTI CON L'OBIETTIVO DELLA PROVA)	LIVELLI	PUNTI
Conoscere Conoscere le categorie concettuali delle <u>scienze sociali</u> , i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici	Conoscenze precise e ampie	6-7
	Conoscenze corrette e parzialmente articolate	5
	Conoscenze corrette degli elementi essenziali	4
	Conoscenze lacunose e/o imprecise	3
	Conoscenze assenti o gravemente lacunose	1-2
Comprendere Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.	Comprensione completa e consapevole di informazioni e consegne	5
	Comprensione adeguata di informazioni e consegne	4
	Comprensione di informazioni e consegne negli elementi essenziali	3
	Comprensione solo parziale di informazioni e consegne	2
	Fuori tema; non comprende informazioni e consegne	1
Interpretare Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	Interpretazione articolata e coerente	4
	Interpretazione coerente ed essenziale	3
	Interpretazione frammentaria	1-2
Argomentare Cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione tra i fenomeni sociali; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici	Argomentazione chiara, con numerosi collegamenti e confronti, che rispetta i vincoli logici e linguistici	4
	Argomentazione quasi sempre chiara, con sufficienti collegamenti e confronti, che rispetta sufficientemente i vincoli logici e linguistici	3
	Argomentazione confusa, con pochi collegamenti e confronti, che non rispetta adeguatamente i vincoli logici e linguistici	1-2
PUNTEGGIO TOTALE:		

N.B. non verrà valutata la correttezza ortografica e sintattica.

PRESIDENTE _____

- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____
- 4) _____
- 5) _____
- 6) _____

5.3 Griglia di valutazione del colloquio dell'Esame di Stato

Griglia di valutazione della prova orale

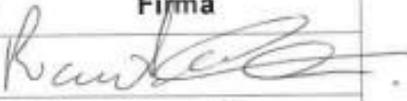
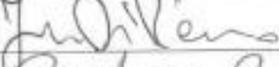
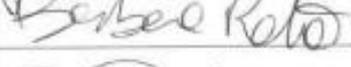
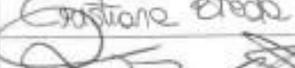
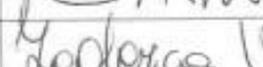
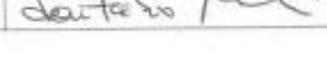
La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

Bergamo, _____ Il presidente di commissione: _____

I commissari: _____

5 I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE 5^LES

Prof.	Disciplina	Firma
Carsana Riccardo	Lingua e letteratura italiana	
Mapelli Francesco	Storia	
Di Pierro Francesco	Filosofia	
Rota Barbara	Scienze umane	
Pirola Sara	Diritto ed economia politica	
Breda Cristiana	Lingua e cultura inglese	
Woodcock Kim Joanna	Inglese madrelingua	
Ricci Federico	Lingua e cultura spagnola	
Caruso Giuseppe	Matematica	
Vajana Federica	Fisica	
Prencipe Leonardo / Muscatelli Elisa	Storia dell'arte	
Rota Stefano	Scienze motorie	
Picinali don Fabio	IRC	

Bergamo, 15 maggio 2025

